

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell’articolo 5 Legge n. 425 10/12/1997)

CLASSE V - SEZIONE F

Anno scolastico 2014 - 2015

INDICE

Quadro orario	p. 5
Identità culturale e progettuale	p. 6
Gli obiettivi caratterizzanti	p. 6
Il contratto formativo	p. 7
Aspetti del contratto formativo	p. 8
Profilo dell'alunno in uscita	p. 9
Ampliamento dell'offerta formativa	p.10
Presentazione della classe	p.11
Profilo della classe	p.12
Viaggi di istruzione ed altre attività svolte nel triennio	p.14
Obiettivi didattici	p.15
Programmazione e organizzazione del curricolo	p.15
La didattica modulare	p.16
Corsi di studio attivati	p.16
La valutazione degli studenti	p.17
I processi di verifica	p. 17
Criteri e fasi della valutazione	p. 18
Tabella di valutazione	p. 20
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	p. 21
Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici	p. 22
Modalità di svolgimento delle attività	p. 22
Mezzi, strumenti e spazi di lavoro	p. 23
Strumenti di verifica e valutazione	p. 23
Griglia di correzione-valutazione della prima prova scritta (Italiano)	p. 24
Griglia di correzione-valutazione della seconda prova scritta (Latino)	p. 25
Griglia di correzione-valutazione della terza prova	p. 26

Griglia di valutazione del colloquio p. 27

Composizione del Consiglio di Classe p. 28

Relazioni e programmi

Religione	p. 29
Italiano	p. 32
Latino e Greco	p. 38
Inglese	p. 46
Storia e Filosofia	p. 50
Matematica	p. 56
Fisica	p. 60
Scienze	p. 66
Storia dell'arte	p. 71
Scienze Motorie	p. 73

Allegati: **Simulazioni della terza prova d'Esame**

QUADRO ORARIO – NUOVO ORDINAMENTO

(Storia dell'Arte dal primo anno)

DIPLOMA: MATURITÀ CLASSICA

LEGENDA:

O = orale

P = pratico

S = scritto

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze Motorie	P/O	2	2	2	2	2
Religione/Att. Alt.	O	1	1	1	1	1
Italiano	S/O	4	4	4	4	4
Inglese	S/O	3	3	3	3	3
Latino	S/O	5	5	4	4	4
Greco	S/O	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	1	1	2	2	2
Storia e Geografia	O	3	3			
Storia	O			3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Matematica(*)	O	3	3	2	2	2
Fisica	O			2	2	2
Scienze Naturali(**)	O	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali		28	28	31	31	31
Numero discipline per anno		10	10	12	12	12

(*) con Informatica

(**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

- la storia: l'ineludibile memoria del passato;
- l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;
- l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile:

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale:

- lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune;
- mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità, progressività, problematicità, unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;
- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il POF. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del POF. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "**patto educativo di corresponsabilità**" (**All. 1**) formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

OBIETTIVI EDUCATIVI	ALUNNI	DOCENTI
COGNITIVI		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa – effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
NON COGNITIVI		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi

2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale
---	--	--

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa”.

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti: morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

Per i vari progetti offerti dalla scuola per l'a.s. 2014-2015 si rinvia all'allegato 6 del POF.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	ABATINI Tiziano
2	AUDITORE Chiara
3	BOFFI Eleonora
4	BRUGNOLI Simone
5	CANULLI Livia
6	CATANZARO Asia
7	CHIARANTANO Michele
8	COSCIA Arianna
9	CURINGA Silvia
10	DONATI Angelica
11	ERCOLIN Gianluca
12	FABIANI Jacopo
13	GIORGIONI Lorenzo
14	LOSICZKO Ludovico
15	PAIELLA Ludovico
16	PANCOTTI Alice
17	PENNACCHIO Francesca
18	PICCARI Michela
19	SECCIA Irene
20	SEIJAS RIVAS Giada Valentina
21	SEMENTILLI Francesco
22	SIGILLÓ Antonella
23	VALERI Marianna

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VF ha seguito il programma di studi del Nuovo Ordinamento avvalendosi inoltre del potenziamento di un'ora in Storia dell'Arte nel biennio. E' composta da 23 alunni, 14 ragazze e 9 ragazzi, e si configura come un gruppo di studenti disponibile, accogliente, sebbene piuttosto eterogeneo. La fisionomia del gruppo ha infatti subito variazioni nell'arco dell'intero triennio, grazie all'inserimento di elementi provenienti da altra sezione in ciascuno dei tre anni finali di corso. La classe, d'altronde, aveva già accolto all'inizio del biennio tre studenti ripetenti da subito inseriti nel nucleo originale. Tale composizione, piuttosto articolata, ha necessitato di un certo sforzo da parte degli alunni perché il lavoro potesse procedere in armonia e con i giusti spazi per tutte le componenti, e in questo gli studenti si sono dimostrati capaci di una discreta flessibilità e apertura. Con l'eccezione di due casi di trasferimento ad altro istituto nel terzo anno di corso e riguardanti alunni provenienti da altre sezioni dell'istituto, il gruppo ha teso ad aumentare di numero nel corso del triennio: non si sono registrati casi di insuccesso scolastico e poche sono state le segnalazioni al recupero, in quanto, nonostante difficoltà di percorso riscontrate da alcuni allievi, il Consiglio di Classe ha sempre valutato positivamente l'impegno, la disponibilità al dialogo e la correttezza complessivamente dimostrati dalla classe.

Anche dal punto di vista del corpo docente, soprattutto per quanto riguarda le materie d'indirizzo, la classe ha dovuto affrontare un cospicuo numero di cambiamenti, che hanno senza dubbio contribuito ad una maggiore complessità e flessibilità nell'approccio alla materia, richiedendo però, nel contempo, un costante sforzo di adeguamento a possibili diversità d'impostazione. La maggiore alternanza si è registrata nell'ambito dell'insegnamento del Latino (due docenti), del Greco (tre docenti), dell'Italiano (due docenti) e della Storia dell'Arte (tre docenti). Anche nell'ambito del coordinamento della classe l'alternanza di due docenti nell'arco del triennio ha necessitato di un ulteriore investimento di attenzione ed energie da parte di tutte le componenti coinvolte.

Nel corso del triennio, il lavoro collegiale dei docenti è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, rispettivamente nell'ambito delle conoscenze, delle competenze e delle capacità:

1. Conoscenza delle tematiche fondamentali dei vari ambiti disciplinari, ovvero degli eventi, degli aspetti teorici e delle problematiche proprie degli itinerari culturali presi in esame.
2. Comprensione e decodifica di testi e/o problemi; uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici delle varie discipline in ogni forma di comunicazione (verbale: forme letterarie e scientifiche; non verbale: forme scientifiche, visive, corporee).
3. Sensibilità alle tematiche proposte e sviluppo di un giudizio critico autonomo e originale nella rielaborazione.

Tali obiettivi sono stati realizzati in misura differente dai singoli alunni, in quanto i livelli di partenza del gruppo erano piuttosto eterogenei e, in molti casi, ancora non perfettamente adeguati al lavoro da svolgersi. Le conoscenze parziali e, spesso, imprecise, la difficoltà nell'organizzazione critica e sistematica dei contenuti, non fornivano ad alcuni gli strumenti necessari per poter affrontare lo studio al livello più complesso e articolato presupposto dal triennio, attivando competenze specifiche e sviluppando autonomia di giudizio. Proprio per questo, lo sforzo degli insegnanti è stato quello di accompagnare gli allievi in un percorso calibrato su queste caratteristiche di partenza, valutando sempre positivamente i progressi

registrati. I risultati conseguiti globalmente dagli allievi rivelano un livello di profitto generalmente più che adeguato. Alcuni alunni, in particolare, hanno dimostrato di aver acquisito una maggiore autonomia di lavoro e organicità di rielaborazione, evidenziando un metodo di studio efficiente, un impegno costante e una discreta capacità di operare collegamenti. L'estrema riservatezza caratteristica di molti degli elementi facenti parte di questa fascia di profitto ha tuttavia reso i progressi fatti meno fruibili e stimolanti per il resto del gruppo di quanto gli insegnanti non avrebbero auspicato. A tale riserbo va probabilmente anche ascritta la reticenza ad affrontare con originalità gli argomenti, prediligendo piuttosto i percorsi già tracciati dai docenti. Poco significativa inoltre l'interazione con gli interessi extra-scolastici, che avrebbe contribuito ad arricchire il dialogo educativo. Nei casi in cui, al contrario, problematiche di varia natura esterne alla scuola abbiano interferito con il percorso di studi di alcuni studenti, la classe ha trovato il modo di esprimere la propria solidale presenza, rafforzando la determinazione dei compagni ed esprimendo quella forma di condivisione che non è riuscita del tutto a maturare in ambito conoscitivo. Il profilo della classe si completa con un certo numero di studenti i cui risultati si attestano su livelli globalmente sufficienti, nonostante si rilevino ancora difficoltà in alcune discipline, e che hanno comunque mostrato una buona disposizione al dialogo educativo e all'impegno. In un numero limitato di casi, infine, il permanere di carenze conoscitive ed espositive diffuse, unitamente a un impegno e una presenza non sempre costanti, non hanno consentito il raggiungimento completo di risultati adeguati nella maggior parte delle discipline.

I programmi sono stati svolti in conformità a quanto stabilito nei Piani di Lavoro annuali, a parte piccole variazioni determinate sia da possibili riduzioni del monte ore, sia dall'esigenza di adeguarsi ai ritmi di lavoro della classe che, soprattutto nella prima parte dell'anno, ha stentato ad acquisire la consapevolezza completa dell'impegno necessario per affrontare l'esame. Per quanto riguarda l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, si rimanda alla programmazione della docente di Fisica, pur rilevando che si tratta di una progettazione interdisciplinare e di cooperazione all'interno del Consiglio di Classe.

Le tre simulazioni della Terza Prova di Esame svoltesi nel corso dell'anno hanno contemplato sia la tipologia A (una prova) che quella B (due prove). La tipologia B si è rivelata maggiormente congeniale allo stile di apprendimento della maggior parte degli alunni. L'alternanza delle tipologie e delle materie è riportata nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA	DATA	MATERIE	NUMERO DEI QUESITI	NUMERO DELLE RIGHE	DURATA
B	5 XII 2014	Greco- Storia- Fisica- Inglese- Scienze	10 (2 per ogni materia)	8 (per ogni risposta)	2 ore e trenta minuti
A	13 III 2015	Greco- Filosofia- Matematica- Inglese-Scienze	5	20 (per ogni risposta)	2 ore e trenta minuti
B	24 IV 2015	Storia- Fisica- Inglese- Scienze	12 (3 per ogni materia)	7 (per ogni risposta)	3 ore

Nel mese di febbraio, in concomitanza con la pausa didattica che ha coinvolto tutte le classi dell'istituto, sono state svolte assieme a tutte le altre classi quinte una simulazione di prima prova e una simulazione di seconda prova.

I contatti con le famiglie sono stati regolari e proficui nell'arco dell'intero triennio.

VIAGGI DI ISTRUZIONE ED ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO

Anno scolastico 2012-2013: visita ai Musei Vaticani; visita al Parco Naturale del Circeo; viaggio di istruzione a Torino

Anno scolastico 2013-2014: visita al Museo Archeologico Nazionale di Napoli; visita al "Keats and Shelley Memorial House" e al Cimitero Acattolico di Roma

Anno scolastico 2014-2015: viaggio d'istruzione a Trieste

Gli studenti, nel corso del Triennio, hanno partecipato ad alcune delle iniziative promosse dall'Istituto (conferenze, spettacoli teatrali, progetti). Si ricordano:

- il progetto IMUN FAO (a. s. 2013-2014, 2014-2015);
- il progetto National High School Model United Nations (a.s. 2013-2014);
- il convegno "La Sfida Innovativa degli Studi Classici", organizzato presso il Liceo (a.s. 2013-2014);
- il Corso di Restauro dei Manufatti Lapidari organizzato dai Musei Civici di Albano Laziale (a.s. 2013-2014);
- il progetto Memory;
- il Certamen "Per Aspera ad Astra" tenutosi presso il Liceo "Kant" di Roma (a.s. 2014-2015);
- i corsi per la certificazione esterna della lingua straniera;
- il corso di preparazione al volontariato;
- il corso di Educazione all'Alimentazione;
- il corso di Cinematografia;
- il corso di Giornalismo;
- il corso di Teatro;
- i campionati sportivi;
- l'attività formativa promossa dalla CRI;
- conferenze, lezioni e rappresentazioni teatrali;
- incontri di orientamento universitario.

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario.

Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Si veda la Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

LA DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

È possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo.

Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

CORSI DI STUDIO ATTIVATI

Sono previsti i seguenti corsi di studio: Nuovo Ordinamento, Potenziamento Linguistico e Potenziamento Scientifico.

A partire dall'a.s. 2010-2011, con l'entrata in vigore della legge "Gelmini", i piani di studio sono stati modificati. A questi si affiancano le proposte di potenziamento deliberati dagli Organi Collegiali per Matematica e Francese. Nell'allegato 4 al POF sono consultabili i piani approvati dal Collegio Docenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se:

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

STRUMENTI

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere, poi, rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

PROVE SCRITTE - Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, problem solving, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria associativa).

La valutazione delle prove può essere:

- criteriiale: adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato;
- normativa: adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

PROVE ORALI - Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

- dichiarativa: che cosa?
- procedurale: come?
- ragionativa: perché?
- comunicativa: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE - Attività di laboratorio e psicomotorie.

Un'opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2014/2015 non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi, anche se ogni Consiglio di Classe e Dipartimento potrà pianificare prove parallele.

Inoltre, il nostro liceo, pur non aderendo al progetto pilota nazionale finalizzato alla somministrazione delle prove INVALSI, si riserva di osservare da vicino questa ricerca didattica, studiando l'eventuale materiale prodotto dall'Istituto Nazionale di Valutazione.

CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico – espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;

- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

1. conoscenza di dati, concetti e regole;
2. pertinenza lessicale;
3. capacità analitica;
4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
6. capacità espositivo-argomentativa.

Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza dei calcoli;
2. completezza dell'elaborato;
3. consapevolezza del significato delle operazioni;
4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

TABELLA DI VALUTAZIONE			
Voto/giudizio sintetico	Livello delle Conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 Eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti.

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o familiari);
3. adempimento degli impegni:
 - esecuzione regolare dei compiti a casa;
 - puntualità nella restituzione della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc.;
 - puntualità nella giustificazione delle assenze;
 - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.
4. rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia).

Note:

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.
- In base al D.M. n°5 del 16/1/2009, si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

(approvata dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2012; allegato 5 del POF)

INDICATORI	VOTI				
	6	7	8	9	10
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	autonomo e organico
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso
					MEDIA dei VOTI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I criteri di attribuzione del credito scolastico, come previsto dal D.M. 99 del 16/12/2009 sono i seguenti:

Media dei voti	Credito Scolastico		
Studente	Classe 3° liceo	Classe 4° liceo	Classe 4° liceo
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno;
3. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo per "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola" (ai sensi del D.P.R. 23.07.98 n. 323 art. 12, D.M 24.02.2000 n.49 art. 1). Esso consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana (attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, attività legate al volontariato, alla solidarietà, all'ambiente, alla cooperazione, allo sport) dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

GRIGLIA DI CORREZIONE -VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0

Punteggio totale...../15

(*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insuff. 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insuff. 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5
Resa in lingua Italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Errori varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1
		TOTALE

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Nicola Parisi (sost. Maria Chiara Capuzzo)
ITALIANO	Lucia Intrieri
LATINO	Arianna Palumbo
GRECO	Arianna Palumbo
INGLESE	Simona Marino
STORIA	Marco Menicocci
FILOSOFIA	Marco Menicocci
MATEMATICA	Simonetta Lunari
FISICA	Simonetta Lunari
SCIENZE	Adriano Ruggeri
STORIA DELL'ARTE	Paolo Ricci
ED. FISICA	Stefania Rosati

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Lucio Mariani
--------------------------------	----------------------

Albano Laziale, 15 maggio 2015

RELAZIONI E PROGRAMMI

IRC

Prof.ssa Maria Chiara Capuzzo

Relazione

La classe V F è composta da 18 alunni che hanno optato per IRC.

La situazione della classe è la seguente:

- la preparazione è soddisfacente;
- l'autonomia di lavoro è accettabile;
- alcuni alunni, nel corso delle lezioni hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una preparazione di base sufficiente, buone capacità di comprensione e rielaborazione, apertura e disponibilità al dialogo ed al confronto, oltre che un impegno ed un interesse crescenti verso la disciplina.

Programma

Materiale didattico

- 1) Libro di testo: F. LEVER - L. MAURIZIO - Z. TRENTI, *Cultura e religione*, S.E.I., v. II;
- 2) Schede preposte per ciascun studente per facilitare l'accostamento a testi biblici o documenti del Magistero della Chiesa;
- 4) Film e documentari.

Contenuti delle lezioni

Durante il primo quadrimestre le lezioni del prof. Nicola Parisi (che la sottoscritta ha sostituito a partire dal giorno 11 febbraio 2015) sono state incentrate sulla religione islamica, ovvero sui seguenti contenuti:

- Biografia e predicazione di Maometto;
- Origine, struttura e contenuti fondamentali del Corano;
- I cinque pilastri dell'Islam;
- La vita nell'aldilà secondo i musulmani;
- La condizione della donna;
- La *jihād* ed il fondamentalismo islamico;
- Il sufismo quale espressione dell'islamismo eterodosso esperienziale;
- I movimenti ideologici all'interno dell'islamismo eterodosso: sciiti e sunniti;
- Il dialogo interreligioso tra Islam e Cristianesimo;
- La realtà attuale dell' ISIS ed i suoi rapporti con la religione islamica e cristiana.

Durante il secondo quadrimestre si è svolta una lezione introduttiva durante la quale l'insegnante ha raccolto dagli studenti le loro aspettative nei confronti dell'insegnamento della religione cattolica, ha ribadito il rapporto tra cattolicesimo e cultura italiana, per una maggiore motivazione allo studio di tale disciplina. Tenendo conto delle aspettative e degli interessi degli studenti emersi da tale lezione, gli argomenti trattati da metà febbraio in poi sono stati i seguenti:

- Significato del termine "religione" a partire dall'etimologia latina della parola;
- La religiosità quale tratto essenziale e distintivo dell'essere umano;
- L'esperienza della malattia come dimensione esistenziale che pone l'uomo di fronte alla realtà del limite;
- L'apertura alla trascendenza come conseguenza della scoperta dei limiti della propria corporeità;
- Il problema del dolore innocente, un approccio al libro di Giobbe;
- Dalla croce alla Resurrezione, il Mistero pasquale quale centro della fede cristiana;
- La riscoperta del Cristianesimo a partire dai simboli cristiani;
- Il legame tra corpo, cibo e spiritualità nel Cristianesimo;
- Cenni sul rapporto tra fede e ragione.

Metodologie

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo *induttivo-frontale* che *deduttivo-partecipativo*. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; visione di filmati legati alle tematiche affrontate, confronto e discussione di gruppo.

Strumenti di verifica

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i seguenti giudizi, a cui corrispondono i diversi livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.

Lingua e Letteratura Italiana

Prof.ssa Lucia Intrieri

Relazione

Lo scorso anno, quando è iniziato il mio lavoro con la classe, lo studio degli autori risultava astrattamente manualistico e mancava la necessaria attenzione all'analisi dei testi e alla loro corretta contestualizzazione; inoltre, il controllo degli strumenti espressivi non era sempre rigoroso e non ancora adeguata era la conoscenza delle diverse tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato. Si è imposta, pertanto, la necessità di guidare gli allievi nella messa a punto di un metodo di studio efficace, che consentisse loro non solo l'assimilazione dei contenuti proposti ma anche una riflessione critica e una gestione progressivamente sempre più autonoma di problematiche storico-culturali complesse.

Nel corso di questo ultimo anno, gli studenti si sono mostrati generalmente attenti e aperti al dialogo educativo. In alcuni casi, però, l'impegno non è stato sempre costante e adeguato e sono emerse difficoltà, soprattutto nella rielaborazione autonoma dei contenuti. La valutazione attenta di capacità, competenze e livello di preparazione di ciascuno mi ha, comunque, consentito di apprezzare i progressi compiuti ed è stato possibile recuperare complessivamente alcune carenze, evidenti in modo particolare nella produzione scritta. L'azione didattica ha mirato sia all'acquisizione, da parte dello studente, di un uso corretto della lingua da realizzare mediante chiarezza di idee, proprietà di lessico e di strutture grammaticali, coerenza ed efficacia nell'esercizio comunicativo sia, in parallelo, al progressivo rafforzamento della capacità di analizzare esaurientemente temi e problemi proposti attraverso la lettura dei testi e lo studio dell'evoluzione della storia letteraria. L'insegnamento è stato finalizzato a creare le condizioni e a predisporre gli strumenti attraverso i quali lo studente potesse trasformarsi in lettore attento e consapevole, in possesso di capacità valutative ed autovalutative, orientato ad occuparsi in modo autonomo e permanente della sua "formazione" anche oltre la scuola. L'intento è stato quello di porre le basi per la crescita di un individuo protagonista delle proprie scelte che, grazie ad una convinta interiorizzazione della propria identità culturale e alla conoscenza di culture "altre" nello spazio e nel tempo, riuscisse non solo a "leggere" il mondo nel quale vive, ma anche ad intervenire costruttivamente sulla realtà.

Il programma è stato svolto in linea con quanto previsto nel Piano di lavoro annuale, a parte qualche necessaria contrazione dovuta sia al ridursi del monte ore nella seconda fase dell'anno scolastico sia ad esigenze di adattamento ai ritmi di lavoro della classe che presenta una fisionomia assai diversificata per quanto riguarda attitudini, motivazioni allo studio della disciplina e livelli di preparazione conseguiti. In particolare, alcuni studenti hanno interiorizzato metodi di lavoro e contenuti in modo proficuo ed efficace, dimostrando apprezzabili competenze linguistiche e una soddisfacente capacità di rielaborazione. Altri, pur possedendo una preparazione complessivamente discreta o sufficiente, continuano ad evidenziare qualche difficoltà soprattutto nell'elaborazione di una corretta e puntuale produzione scritta. In un solo caso, anche a causa di una certa discontinuità nell'impegno, il profilo non risulta ancora pienamente adeguato.

Programma

LETTERATURA ITALIANA-STORIA E TESTI

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

Le coordinate. Origine del termine "Romanticismo". Aspetti generali del Romanticismo europeo. L'Italia: strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale. Le ideologie. Le istituzioni culturali. La fisionomia sociale e il ruolo degli intellettuali. Il pubblico. Lingua letteraria e lingua dell'uso comune

IL ROMANTICISMO

La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo

Il movimento romantico in Italia

TESTI

Wilhelm August Schlegel, La «*melancolia*» romantica e l'ansia di assoluto (dal *Corso di letteratura drammatica*)

Novalis, Poesia e irrazionale (dai *Frammenti*)

Victor Hugo, Il «grottesco» come tratto distintivo dell'arte moderna (dalla *Prefazione a Cromwell*)

Madame de Staël, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni

Pietro Giordani, "Un italiano" risponde al discorso della de Staël

Giovanni Berchet, La poesia popolare (dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*)

Pietro Borsieri, La letteratura, «l'arte di moltiplicare le ricchezze» e la «reale natura delle cose» (dal *Programma del "Conciliatore"*)

ALESSANDRO MANZONI

La vita. Le opere classicistiche. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. *Gli Inni sacri*. La lirica patriottica e civile. Le tragedie. Il *Fermo e Lucia* e *I promessi sposi*

TESTI

La funzione della letteratura: render le cose "un po' più come dovrebbero essere" (dall'*Epistolario*)

Il romanzesco e il reale (dalla *Lettre à M. Chauvet*)

Storia e invenzione poetica (dalla *Lettre à M. Chauvet*)

L'utile, il vero, l'interessante (dalla *Lettera sul Romanticismo*)

Il cinque maggio

Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia (dall'*Adelchi*, atto V, scene VIII-X)

Coro dell'atto III (dall'*Adelchi*-Testo in fotocopia)

Morte di Ermengarda (dall'*Adelchi*, coro dell'atto IV)

Libertinaggio e sacrilegio: la seduzione di Geltrude (dal *Fermo e Lucia*, tomo II, cap V)

«*La sventurata rispose*» (da *I promessi sposi*, cap. X)

Il Conte del Sagrato: un documento di costume storico (dal *Fermo e Lucia*, tomo II, cap. VII)

L'innominato: dalla storia al mito (da *I promessi sposi*, cap. XIX)

GIACOMO LEOPARDI

La vita. Il pensiero. La poetica del “vago” e “indefinito”. Leopardi e il Romanticismo. I *Canti*.
Le *Operette morali* e l’«*arido vero*». Lo *Zibaldone*

TESTI

dallo *Zibaldone*

La teoria del piacere

Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza

Parole poetiche

Teoria della visione

Teoria del suono

Suoni indefiniti

La doppia visione

La rimembranza

dalle *Lettere*

«Sono così stordito dal niente che mi circonda...» (Lettera a Pietro Giordani, 19 novembre 1819)

A Louis De Sinner - Parigi

dai *Canti*

L’infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (vv. 1-51; 111-125; 145-157; 297-317)

dalle *Operette morali*

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Tristano e di un amico

L’ETÀ POSTUNITARIA

Le coordinate. Le strutture politiche, economiche e sociali. Le ideologie

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

TESTI

Emilio Praga, *Preludio* (da *Penombre*)

LA RAPPRESENTAZIONE DEL REALE: IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO

IL Naturalismo francese. Il teorizzatore dell’impersonalità: Gustave Flaubert. I teorizzatori del romanzo che studia il sociale: Edmond e Jules de Goncourt. Il teorizzatore del romanzo sperimentale: Émile Zola

Il Verismo italiano. La distanza dal modello francese

TESTI

Gustave Flaubert, I sogni romantici di Emma (da *Madame Bovary*, I, capp. VI, VII)

Edmond e Jules de Goncourt, Un manifesto del Naturalismo (da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*)

Émile Zola, Lo scrittore come «operaio» del progresso sociale (da *Il romanzo sperimentale*, *Prefazione*)

Luigi Capuana, Scienza e forma letteraria: l’impersonalità

GIOVANNI VERGA

La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. *Vita dei campi*. Il ciclo dei *Vinti*. *I Malavoglia*. Il *Mastro-don Gesualdo*

TESTI

“Sanità” rusticana e “malattia” cittadina (lettera a Capuana del 14 marzo 1879)

Impersonalità e “regressione” (da *L'amante di Gramigna*, Prefazione)

L' “eclisse” dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato (passi tratti da lettere a L. Capuana, F. Cameroni, F. Torraca e E. Rod)

Fantasticheria (da *Vita dei campi*)

Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*)

I «vinti» e la «fiumana del progresso» (Prefazione a *I Malavoglia*)

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (da *I Malavoglia*, cap. I)

Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta (da *I Malavoglia*, cap. XI)

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (da *I Malavoglia*, cap. XV)

La tensione faustiana del *self-made man* (da *Mastro-don Gesualdo I*, cap. IV)

La morte di mastro-don Gesualdo (da *Mastro-don Gesualdo IV*, cap. V)

IL DECADENTISMO

L'origine del termine “decadentismo”. La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente

C. Baudelaire, il decadente *ante litteram*. *I fiori del male*

TESTI

Corrispondenze (da *I fiori del male*)

L'albatro (da *I fiori del male*)

Spleen (da *I fiori del male*)

Perdita d'aureola (da *Lo spleen di Parigi*)

La poesia simbolista

TESTI

P. Verlaine, *Arte poetica* (da *Un tempo e poco fa*)

P. Verlaine, *Languore* (da *Un tempo e poco fa*)

A. Rimbaud, *Vocali* (dalle *Poesie*)

Stéphane Mallarmé, *Un colpo di dadi non abolirà mai il caso* (da *Un colpo di dadi*)

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche

TESTI

Una poetica decadente (da *Il fanciullino*)

X Agosto (da *Myrica*)

L'assiuolo (da *Myrica*)

Digitale purpurea (dai *Poemetti*)

Il gelsomino notturno (da *Canti di Castelvecchio*)

L'IO LIRICO E LA NATURA NELLA RACCOLTA *ALCYONE* DI GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. Il pensiero e la poetica. La produzione poetica: i «versi d'amore e di gloria». Il progetto delle *Laudi. Alcyone*

TESTI

«*Il Verso è tutto*» (da *Il piacere* - testo in fotocopia)

Le stirpi canore (da *Alcyone* - testo in fotocopia)

La sera fiesolana (da *Alcyone*)

La pioggia nel pineto (da *Alcyone*)

Meriggio (da *Alcyone*)

Luciano Folgore, *La pioggia sul cappello* (da *Poeti controluce*-Testo in fotocopia)

Eugenio Montale, *Piove* (da *Satura*-Testo in fotocopia)

IL PRIMO NOVECENTO

Le coordinate. La situazione storica e sociale in Italia. L'ideologia

LA CRISI DELL'IO: LE VIE DEL ROMANZO

ITALO SVEVO

La vita. La cultura di Svevo. *La coscienza di Zeno*

TESTI

La *Prefazione* del dottor S. (da *La coscienza di Zeno*, 1-Testo in fotocopia)

La morte del padre (da *La coscienza di Zeno*, cap. IV)

«*La vita non è né brutta né bella, ma è originale!*» (da *La coscienza di Zeno*, cap. VII)

Psico-analisi (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII)

La profezia di un'apocalisse cosmica (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII)

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo e la poetica. *Il fu Mattia Pascal. Uno, nessuno e centomila*

TESTI

La costruzione della nuova identità e la sua crisi (da *Il fu Mattia Pascal*, capp. VII e IX)

Lo «*strappo nel cielo di carta*» e la «*lanterninosofia*» (da *Il fu Mattia Pascal*, capp. XII e XIII)

«*Nessun nome*» (da *Uno, nessuno e centomila*)

TRA LE DUE GUERRE

***GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita. La *recherche* ungarettiana: da *Il porto sepolto* a *L'Allegria*

TESTI

Il porto sepolto (da *L'allegria*)

Mattina (da *L'allegria*)

Vanità (da *L'allegria*)

Soldati (da *L'allegria*)

***EUGENIO MONTALE**

La vita. *Ossi di seppia*

TESTI

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato (da *Ossi di seppia*)

Merigiare pallido e assorto (da *Ossi di seppia*)

Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di seppia)

LETTURA INTEGRALE DELLE SEGUENTI OPERE:

É. Zola, *Thérèse Raquin*

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*

Cesare Pavese, *La luna e i falò*

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*

COMMEDIA

Caratteri generali della terza cantica

Canti I, II (vv.1-18); III; VI; XI

Nota

Si prevede di presentare dopo la pubblicazione del documento del Consiglio di Classe le Unità contrassegnate da un asterisco.

TESTO IN ADOZIONE

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*, Paravia

Lingua e cultura greca e latina **Prof.ssa Arianna Palumbo**

Relazione

La classe è costituita da 23 elementi, 20 dei quali furono alunni della sottoscritta nel primo anno del Liceo per le discipline di Italiano e Geostoria; una studentessa di altra sezione fu allieva nel medesimo anno solo nella disciplina di geostoria e due ragazzi, inseriti nella classe rispettivamente nel quarto e nel quinto anno, non hanno avuto alcun insegnamento in comune con la docente nel corso del quinquennio. Come nel primo anno, la docente ha instaurato un ottimo rapporto umano ed affettivo, all'insegna della collaborazione sul piano specificamente didattico-educativo, nonostante le carenze morfosintattiche di alcuni ragazzi nelle discipline di Latino e Greco rendessero più arduo il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Gli alunni nel triennio hanno cambiato tre docenti, confrontandosi con diverse metodologie. Dall'inizio dell'anno scolastico in corso gli studenti hanno evidenziato a diversi livelli sensibilità, interesse e curiosità in merito allo studio delle lingue classiche. Il grado di preparazione della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici delle due discipline risultano così articolati: pochi studenti si sono distinti per un ottimo livello di impegno, partecipazione, rendimento, sia nell'elaborazione personale delle problematiche letterarie, sia nella traduzione ed interpretazione autonoma di un testo classico; la maggior parte della classe ha conseguito, nel complesso, risultati discreti o pienamente sufficienti, migliorando progressivamente rispetto ai livelli di partenza tanto nell'applicazione personale quanto nell'interesse manifestato; qualche studente, infine, seppur adeguatamente preparato nell'analisi delle problematiche letterarie e testuali, ancora mostra difficoltà ed incertezze nella traduzione (a tale scopo sono stati proposti, nel corso dell'anno scolastico corsi di tutorato pomeridiani). Un alunno non ha raggiunto nel complesso gli obiettivi minimi.

Lo svolgimento dei programmi ha seguito quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico; in merito allo studio dei classici, si è rivolta particolare attenzione all'analisi testuale, sia in forma scritta sia orale. La lettura antologica dei classici (*Seneca, Lucano, Marziale, Tacito, l'Edipo re* di Sofocle, l'orazione *Per l'uccisione di Eratostene* di Lisia) e lo studio della letteratura hanno offerto agli alunni numerosi spunti di riflessione per i collegamenti interdisciplinari. Molti i brani di versione di autori latini e greci proposti durante l'anno scolastico per la preparazione alla prova scritta dell'Esame di Stato.

Rispetto al primo anno di corso, ho notato una buona coesione del gruppo classe. Tutti, anche i più fragili, non sono mai stati emarginati, ma piuttosto incentivati a un più coscienzioso e maturo atteggiamento. Sul piano disciplinare il comportamento dei ragazzi è stato sempre corretto e rispettoso, contrassegnato da stima reciproca nei loro confronti e nei riguardi della docente.

Obiettivi didattici conseguiti dagli alunni

✓ Conoscenze:

- Individuazione delle strutture morfo-sintattiche delle lingue classiche
- Acquisizione dei contenuti fondamentali della letteratura greca: Sofocle, Demostene, il periodo ellenistico e greco romano fino al II d. C.
- Acquisizione dei contenuti fondamentali della letteratura latina dei secoli I e II d.C.

✓ **Competenze:**

- Lettura e comprensione del senso di un testo con l'ausilio del dizionario, decodificazione delle strutture morfo-sintattiche e ricodificazione in lingua italiana in forma chiara, corretta e scorrevole
- Contestualizzazione dei testi (generi letterari, epoca storica, tendenze culturali)

✓ **Capacità:**

- Analisi, traduzione, interpretazione di un testo
- Riflessione sulla lingua
- Valutazione del testo in rapporto ai vari contenuti

Strumenti e Metodologie

Gli strumenti sono stati: i libri di testo, il materiale fornito in fotocopia e per posta elettronica, il dizionario. Le lezioni sono state frontali, ma soprattutto interattive sia nello studio morfosintattico che in quello letterario (linguistico, metrico, critico). L'approfondimento e il consolidamento delle conoscenze relative alla morfologia e alla sintassi si sono basati su esercizi di traduzione sia in classe in coppie sia, assegnati come lavoro personale che ogni alunno ha svolto riflettendo sulla morfologia, sulla struttura del periodo, sul lessico e sul contenuto del testo stesso.

La docente ha guidato la riflessione sugli argomenti proposti: i contenuti non dovevano limitarsi a rimanere conoscenze separate nella mente dell'alunno, ma erano organizzati in funzione degli obiettivi formativi. In vista di questi si è tentato di valorizzare i diversi stili cognitivi. Si sono individuati nuclei tematici che consentissero di aggiornare l'antico, ma senza sovrapposizioni anacronistiche. Si è prediletta la centralità del testo con passi che favorissero la consapevolezza dello spessore semantico e culturale di ogni brano e la ricerca del confronto con ciò che appare lontano e diverso come strumento per la lettura della contemporaneità. Dopo un primo accostamento al fatto linguistico si ricercava una considerazione letteraria e culturale del testo in una visione unitaria.

Tipologia di verifiche e criteri di valutazione

I ragazzi si sono cimentati in varie tipologie di prove scritte ed hanno sostenuto numerose verifiche orali. Ciò ha consentito di adottare, di volta in volta, interventi adeguati per recuperare, consolidare o potenziare conoscenze e capacità.

In accordo con il dipartimento, si è utilizzata una griglia di valutazione delle prove scritte inserita nel POF. Al momento della valutazione in itinere della preparazione dell'alunno si è tenuto conto dell'assimilazione dei contenuti, della capacità di comprendere il testo, della rielaborazione critica di quanto appreso, del possesso mnemonico e della precisione nell'esprimersi. La valutazione quadrimestrale e finale del profitto globale ha tenuto conto di tutte le prove fornite dall'alunno nel periodo (quadrimestre, anno scolastico), così da indicare le conoscenze e le competenze acquisite, le capacità espressive di analisi e di sintesi, l'interesse, la serietà, la presenza, l'impegno dimostrato dall'alunno e i progressi realizzati rispetto alla situazione iniziale sia in ambito linguistico che letterario.

Programma di lingua e cultura latina

Storia letteraria e antologia di testi in traduzione

- La dinastia giulio-claudia e la dinastia flavia
 - ✓ Il contesto storico
 - ✓ I generi poetici nell'età giulio-claudia: la poesia didascalica di Manilio e Germanico; le favole di Fedro
- Lucio Anneo Seneca
 - ✓ La vita; rapporti tra l'intellettuale e il potere
 - ✓ I *Dialogi*: le caratteristiche; i dialoghi di impianto consolatorio; i dialoghi-trattati
 - ✓ I trattati
 - ✓ Le *Epistole a Lucilio*
 - ✓ Lo stile della prosa senecana
 - ✓ Le tragedie (contenuti, caratteristiche, stile). *Phaedra*, vv.589-684; 698-718; *Thyestes*, vv.970-1067
 - ✓ L'*Apokolokyntosis*: l'originalità dell'opera (4,2 - 7,2)
 - ✓ L'evoluzione del concetto di *otium* dall'età repubblicana a quella imperiale
 - ✓ La fortuna
- La poesia epica di Marco Anneo Lucano
 - ✓ La vita
 - ✓ La ripresa del genere epico-storico: il *Bellum civile* o *Pharsalia*. Struttura del poema e rapporto con i modelli della tradizione epica. Libro VI, vv.719-753; 750-808
 - ✓ L'elogio di Nerone e l'evoluzione della protesta lucanea
 - ✓ Ideologia e rapporti con l'epos virgiliano
 - ✓ I personaggi: il "poema senza eroe"; il confronto fra il pio Enea e l'empio Cesare; Pompeo, un Enea sfortunato; la figura di Catone e il confronto con il ritratto senecano nel *De constantia sapientis*
 - ✓ Il mito e la magia
 - ✓ Il linguaggio poetico e lo stile
 - ✓ La fortuna
- Aulo Persio Flacco
 - ✓ La vita
 - ✓ La ripresa della satira: i contenuti
 - ✓ L'evoluzione del genere rispetto al modello oraziano: il ruolo del poeta; la discussione di poetica; la tecnica dialogica; i quadretti grotteschi; la forma epistolare; il rapporto con il potere; la dottrina stoica. (*Choliambi*, vv.1-14; *Saturae* I, vv.1-21; 41-56; 114-125)
 - ✓ Lo stile
 - ✓ La fortuna
- Petronio
 - ✓ La questione dell'autore
 - ✓ Il *Satyricon*: il contenuto dell'opera (32-34; 41, 9 - 42, 7; 47, 1-6; 94; 110, 6 - 112, 8)
 - ✓ Il problema del genere e dei modelli (il romanzo greco, la *fabula Milesia*, la satira menippea)
 - ✓ Struttura del romanzo e strategie narrative.

- ✓ Realismo mimetico e stile
- ✓ La crisi della cultura scolastica; la critica al mito.
- ✓ La fortuna
- Società e cultura nell'età dei Flavi
- L'epica di età flavia
 - ✓ Silio Italico: i *Punica*
 - ✓ Valerio Flacco: gli *Argonautica*
 - ✓ Stazio: la poesia epica (la *Tebaide*, l'*Achilleide*) e la poesia lirica (le *Silvae*)
- L'epigramma a Roma: Marziale.
 - ✓ La vita
 - ✓ La poetica
 - ✓ Le prime raccolte
 - ✓ Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva; i temi; XII,18
 - ✓ Lo stile
- Marco Fabio Quintiliano
 - ✓ La vita
 - ✓ L'*Institutio oratoria* I, 1, 1-7; II, 9, 1-3; X, 1, 85-88; 90; 93-94; X, 1, 125-131
 - ✓ La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano
 - ✓ Lo stile
- Il II secolo: l'età degli imperatori per adozione
 - ✓ Inquadramento storico
- Giovenale
 - ✓ La vita
 - ✓ La poetica
 - ✓ Le satire dell'*indignatio*. *Saturae* I, vv.1-87; 147-171; III, vv.164-222; VI, vv.1-20; 231-241; 246-267; 286-300; 434-456
 - ✓ Il secondo Giovenale XIV, vv.1-58
 - ✓ Lo stile
 - ✓ La fortuna
- Plinio Il giovane
 - ✓ La vita
 - ✓ Il *Panegirico di Traiano*
 - ✓ L'epistolario; *Epistulae*, I, 9; I, 15; VI, 16; IX, 6; X, 96; X, 97
 - ✓ Lo stile
- Gaio Svetonio Tranquillo
 - ✓ La vita
 - ✓ La scelta della biografia: il *De viris illustribus* e il *De vita Caesarum* (*Divus Vespasianus*, 22,23, 1-4)
 - ✓ La biografia come scelta adatta al nuovo potere
 - ✓ Lo stile
 - ✓ La fortuna
- Lucio Cornelio Tacito
 - ✓ La vita e il suo rapporto con il potere
 - ✓ L'*Agricola*, la *Germania*, il *Dialogus de oratoribus*
 - ✓ Le opere storiche: le *Historiae*, gli *Annales*
 - ✓ La concezione storiografica
 - ✓ La prassi storiografica

- ✓ La lingua e lo stile
- ✓ La fortuna
- Apuleio
 - ✓ La vita
 - ✓ Eloquenza e filosofia; l'*Apologia* o *De magia* (68-69, 72-73); i *Florida*; *De Platone et eius dogmate*; *De mundo*
La scelta del romanzo: le *Metamorfosi*, ovvero *L'asino d'oro*; la trama; le sezioni narrative; caratteristiche e intenti dell'opera; (III, 24-25; IV, 28-31; V, 21-23; XI, 13-15)
 - ✓ La lingua e lo stile
 - ✓ La fortuna

Percorso antologico in lingua (testi con analisi morfosintattica, stilistica, lettura metrica per i testi in poesia)

- Quinto Anneo Seneca
 - ✓ *Consolatio ad Helviam matrem* 7, 3-5
 - ✓ *De brevitae vitae*, 1; 2, 1-4; 3, 2-4; 10, 2-5; 12, 1-3; 20, 1-3
 - ✓ *De vita beata*, 17; 18, 1
 - ✓ *Epistulae morales ad Lucilium* 1, 1; 7, 1-3; 24, 17-21; 47, 1-4; 47, 5-9; 47, 10-14; 108, 17-19; 22
- Lucio Anneo Lucano
 - ✓ *Bellum civile*, I, vv.1-32; I, vv.129-157; I, vv.183-227; II, vv.380-391; VII, vv.617-646
- Marco Valerio Marziale
 - ✓ *Epigrammata*, V, 34; IX, 81; X, 1; X, 4
- Lucio Cornelio Tacito
 - ✓ *De vita et moribus Iulii Agricola* 1; 30, 1-5; 31, 1-3; 45, 3-46
 - ✓ *De origine et situ Germanorum*, 1; 4; 9; 11; 12; 16
 - ✓ *Historiae* I, 1
 - ✓ *Ab excessu divi Augusti* XV, 38

Programma di lingua e cultura greca

Storia letteraria e antologia di testi in traduzione

- Demostene
 - ✓ Inquadramento storico-politico
 - ✓ La vita
 - ✓ Le opere; ideali e pensiero politico
 - ✓ Lo stile
 - ✓ La fortuna
 - ✓ *Sulla corona* (1-2)
- Sofocle
 - ✓ La vita
 - ✓ Le opere: lettura integrale in italiano dell'*Edipo re*; trama delle altre tragedie
 - ✓ Innovazioni del teatro sofocleo (numero dei coreuti; iporchema; terzo attore; altre innovazioni)
 - ✓ Sofocle e la polis: la concezione etico-religiosa; l'umanesimo sofocleo; il pessimismo, la condizione umana; l'emarginazione dell'eroe; il πάθει μάθος negato; la colpa e la responsabilità; gli dei; gli oracoli; l'ideologia politica
 - ✓ L'evoluzione dello stile (secondo Plutarco); l'ironia tragica, i colloquialismi
 - ✓ Il confronto fra i tre tragediografi nelle *Rane* di Aristofane
- Introduzione all'età ellenistica
 - ✓ Il profilo storico politico
 - ✓ I centri della cultura
 - ✓ La società del libro
- Menandro
 - ✓ La vita
 - ✓ La trasformazione del genere comico (assenza delle parti corali, della parabasi dell'agone; il ruolo del prologo); la commedia 'borghese'; la sensibilità dei personaggi; l'approfondimento dei caratteri; il poeta e la πόλις
 - ✓ Le commedie, in particolare il Δύσκολος (vv.427-486), la Πειρικειρομένη, gli Επιτρέποντες (vv.41-185, 254-265)
 - ✓ La φιλάνθρωπία di Menandro e l'*humanitas* di Terenzio
 - ✓ La lingua e lo stile
 - ✓ La fortuna
- L'investitura poetica nel tempo (Esiodo, Callimaco, Teocrito, Virgilio, Propertio, Ovidio)
- Eroda
 - ✓ Il mimo
 - ✓ Eroda poeta dotto
 - ✓ Il problema della pubblicazione
 - ✓ La lingua e lo stile
 - ✓ La fortuna
 - ✓ *Il calzolaio*, vv.56-129
- Callimaco
 - ✓ La vita
 - ✓ Le opere: in particolare gli *Inni*, (vv.105-113 dell'*Inno ad Apollo*); gli *Aitia* (vv.17-30; *Chioma di Berenice*, vv.5-78; *Aconzio e Cidippe*); l'*Ecale* (vv.10-27); i *Giambi* e gli *Epigrammi*

- ✓ La poetica e le polemiche letterarie
- ✓ La fortuna
- L'epigramma ellenistico
 - ✓ L'Antologia Palatina
 - ✓ La scuola ionico alessandrina: Callimaco (*AP* 5, 6; *AP* 12, 43; *AP* 7, 459); Asclepiade (*AP* 5, 7; *AP* 5, 85)
 - ✓ La scuola peloponnesiaca: Anite (*AP*, 7, 199, 490, 646); Nosside (*AP* 5, 170; 7, 718)
 - ✓ La scuola fenicia: Meleagro (*AP* 5, 8; *AP* 5, 171; *AP* 5, 172; *AP* 7, 467)
- Teocrito
 - ✓ La vita
 - ✓ Le opere: in particolare *Tirsi o il canto*; *Le incantatrici*; *I cantori bucolici*; *Le Talisie* (vv.1-48); *Il Ciclope* (vv.1-81); *Ila, Le Siracusane o le donne alla festa di Adone* (vv.1-149); *Le Grazie o Ierone*; *Encomio a Tolemeo*; *Eracle bambino*.
 - ✓ La novità contenutistica e formale; la *ποιικιλία*
 - ✓ La lingua e il metro
 - ✓ La fortuna
- Apollonio Rodio
 - ✓ La vita
 - ✓ Il poema epico in età ellenistica: il legame con la tradizione omerica (I, vv.1-22)
 - ✓ La poetica callimachea in Apollonio: struttura e modi della narrazione.
 - ✓ L'incidenza della tragedia e della poetica di Aristotele.
 - ✓ I personaggi di Giasone, Eracle e Medea (III, vv.113-153; 442- 471, 616-644; 744-827; 948-1162)
 - ✓ La lingua e lo stile
 - ✓ La fortuna
 - ✓ Il confronto fra Medea e Didone
- La storiografia ellenistica
 - ✓ La storiografia del IV secolo
 - ✓ Timeo di Tauromenio
- Polibio
 - ✓ La vita: uomo politico e storiografo
 - ✓ L'opera; la critica a Eforo, la critica a Teopompo; la critica a Filarco; la critica a Timeo; il modello tucidideo
 - ✓ La storia universale e pragmatica (I, 1-2; 4; 14)
 - ✓ I due proemi;
 - ✓ Il libro VI: la teoria delle costituzioni; la costituzione romana (VI, 3-9; VI, 12-18)
 - ✓ Le fonti
 - ✓ I discorsi
 - ✓ Lo stile
 - ✓ La fortuna
- L'età imperiale romana
 - ✓ Profilo storico-politico
- L'Anonimo del sublime (7, 8; 33-36)
- Giuseppe Flavio
 - ✓ La vita e le opere
 - ✓ Il proemio della *Guerra giudaica* (1, 1-4)

- Plutarco
 - ✓ La vita
 - ✓ Le opere
 - ✓ La scelta della biografia; *Vita di Nicia*, 1, 1; *Vita di Alessandro* 1, 1; *Vita di Emilio Paolo* 1, 1
 - ✓ La finalità etica e la finalità politica
 - ✓ Il soprannaturale
 - ✓ I *Moralia* (*Sul tramonto degli oracoli*, 17-18; 21-22)
 - ✓ Lo stile
 - ✓ La fortuna
- La seconda sofistica
 - ✓ Dione di Prusa
 - ✓ Elio Aristide
 - ✓ Filostrato
- Luciano
 - ✓ La vita
 - ✓ Le opere: testi filosofici, testi retorici, i *Dialoghi*, *Storia vera* (1, 5, 6; 1, 30-32; 2, 17-18); *Lucio o l'asino*
 - ✓ La lingua e lo stile
 - ✓ La fortuna
- Il romanzo
 - ✓ Un genere nuovo; le origini del genere; i destinatari
 - ✓ Caritone di Afrodizia
 - ✓ Senofonte Efesio
 - ✓ Achille Tazio, *Avventure di Leucippe e Clitofonte* (1, 2-6)
 - ✓ Longo Sofista, *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe* (1, 1-14)
 - ✓ Eliodoro, *Etiopiche*
 - ✓ *Il romanzo di Alessandro*

Percorso antologico in lingua (testi con analisi morfosintattica, stilistica e lettura metrica per la tragedia)

- Sofocle, *Edipo re*, vv.1-150; 236-254; 707-862.
- Lisia, *ΥΠΕΡ ΤΟΥ ΕΡΑΤΟΣΘΕΝΟΥΣ ΦΟΝΟΥ ΑΠΟΛΟΓΙΑ*, *Per l'uccisione di Eratostene* § 1-28, § 48-50

Inglese
Prof.ssa Simona Marino

Relazione

La V F è composta da un congruo numero di alunni che la docente ha avuto modo di seguire ininterrottamente negli ultimi tre anni di corso, svolgendo nel biennio conclusivo anche il ruolo di coordinatrice. Nonostante le evidenti difficoltà inizialmente manifestate da molti studenti, la classe ha sempre cercato di impegnarsi nelle attività proposte, seppure in alcuni casi in modo piuttosto marginale e non sempre riportando i risultati desiderati, perché troppo marcate erano le lacune iniziali, soprattutto nell'espressione scritta e orale. Si è cercato dunque di valutare gli sforzi gratificando coloro che maggiormente si sono impegnati, e di rafforzare l'autostima del gruppo che si compone di elementi essenzialmente corretti e collaborativi, sebbene non sempre adeguatamente concentrati sul dialogo educativo anche a causa di problematiche esterne all'ambito scolastico. L'impegno è stato piuttosto costante per quasi tutti gli alunni, e ciò ha portato a un generale miglioramento nell'approccio alla materia e nella correttezza dell'espressione, sebbene in alcuni casi permangano difficoltà nell'affrontare gli argomenti a livelli più complessi e articolati. Il livello medio di profitto risulta, complessivamente, più che adeguato, sebbene la tendenza a non rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite abbia limitato la piena espressione delle potenzialità di alcuni tra i migliori elementi. Da notare, comunque, la presenza di studenti estremamente motivati che hanno compiuto un percorso molto positivo nell'arco del triennio. La frequenza alle lezioni è stata essenzialmente regolare per tutti i componenti della classe.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati le lezioni si sono svolte per lo più in modo tradizionale (lezione frontale), esercitando le quattro abilità attraverso la proposta di attività sempre propedeutiche all'esame. Si è cercato di privilegiare l'analisi di aspetti tematici e tecnici anche in senso trasversale, interdisciplinare e diacronico, stimolando la riflessione personale piuttosto che la mera acquisizione di dati, poco funzionale allo sviluppo di un uso attivo della lingua. A questi ultimi aspetti del programma è stata data semplicemente la funzione di coordinate cui fare riferimento per poter meglio analizzare ciò che, di fatto, ha costituito il fulcro del lavoro proposto, anche per meglio contrastare la tendenza del gruppo ad un apprendimento di tipo mnemonico e nozionistico. Alcuni autori sono stati oggetto di trattazione monografica, attraverso la lettura di testi integrali, sia in versione semplificata che originale. Nelle prove scritte è stato consentito l'uso del dizionario monolingue. Il contatto con le famiglie è stato essenzialmente limitato alle occasioni d'incontro previste nell'ambito dell'anno scolastico, ma si è mantenuto costante e proficuo negli anni.

Programma

MODULE 1: The Late Victorian Age

Historical background:

The late Victorian period, A time for new ideas, United States: birth of a nation (pp. 221-222).

Cultural background:

The impact of Darwin's theories (p. 222), Late Victorian Novelists (p. 227), Pre-Raphaelite poets and artists (pp.282-283), Art Link: The Pre-Raphaelite Brotherhood, Dante Gabriel Rossetti's "Lady Lilith" (pp. 298-299).

Late Victorian Fiction:

Lewis Carroll, Life and works, *Alice's Adventures in Wonderland*, The plot, Alice and children's literature in the Victorian Age, The rules of Wonderland, Interpretations; from *Alice's Adventures in Wonderland*, "The Pool of Tears" (pp. 267-269).

R.L. Stevenson, Life and works, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde*, The plot, Different perspectives, The double life; from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde*, "Dr Jekyll's First Experiment" (pp. 262-264).

Henry James, Life and works, *The Portrait of a Lady*, The plot, Features; Excerpt from the "Preface": "The House of Fiction" (photocopied material), from *The Portrait of a Lady*, "Something I Want to Say to You" (pp.271-274), *The Turn of the Screw* (CIDEB adapted text).

Oscar Wilde, Life and works, *The Picture of Dorian Gray*, The "Preface", The plot, The exchange of art and life, Truth and beauty (pp. 276-278); *The Picture of Dorian Gray* (CIDEB adapted text).

Late Victorian Poetry :

Oscar Wilde, *The Ballad of the Reading Gaol* (photocopied material: excerpts from Parts 1,2,3,5).

Robert Browning, Life and works, The dramatic monologue, Style and themes; "Porphiria's Lover" (photocopied material)

Christina Rossetti, Life and works, Features and themes, “In an Artist’s Studio” (pp. 292-293).

Walt Whitman, Life and Works, The open road of America, *Leaves of Grass*, Stylistic features;
from *Leaves of Grass*, “Song of Myself” (pp. 284-286).

MODULE 2: The Age of Modernism

Historical background:

The last days of Victorian optimism, Suffragettes and the right to vote, World War I, Total War (pp. 306-307), World War II (p. 310).

Cultural background:

Modernism in Europe, Modernism and the novel, Freud’s theory of the Unconscious, The influence of Bergson, William James and the idea of consciousness, Stream of consciousness fiction, Woolf and Joyce: diverging streams (pp. 313-318).

Modernist Poetry :

Modernist poetry, Imagism and its influence on American Modernism, After Modernism (pp. 368-369).

T.S. Eliot, Life and works, The complexity of modern civilization, *The Waste Land* (377-378);
The Waste Land (full text).

Ezra Pound, Life and works, features and themes, *The Cantos* (teacher’s notes);
from *The Cantos*, Canto I (photocopied material).

W.H. Auden, Life and works, Auden’s poetics;
from *Another Time*, “Musée des Beaux Arts” (pp 388-390).

Modernist Fiction:

Joseph Conrad, Life and works, *Heart of Darkness*, The plot, Stylistic features, Interpretations;
from *Heart of Darkness*, “A Passion for Maps” (p. 318, pp. 322-324).

Virginia Woolf, Life and works, Interior time (p. 341); *Mrs. Dalloway*, The plot, Features and themes (p. 342);
From *Mrs. Dalloway*, “She Would not Say...” (p. 343).
A Room of One’s Own (introduction);
from *A Room of One’s Own*, “Shakespeare’s Sister” (photocopied material).
Orlando, A new concept of biography, The character of Orlando, Multiple selves;
from *Orlando*, “The Tyranny of Time” (photocopied material).

James Joyce, Life and works, A vanishing act (pp. 331-332), *Dubliners*, The plot, Features

and themes (332-333);
from *Dubliners*: “The Sisters”, “Eveline”, “The Dead” (full text).
A Portrait of the Artist as a Young Man, The title, The plot, The hero: Stephen Dedalus, The Stream of consciousness technique;
from *A Portrait of the Artist as a Young Man*, “Where was his Boyhood now?” (photocopied material).
Ulysses, The modern anti-hero, The *Odyssey*, *Ulysses*, an odyssey in consciousness (pp. 336-337);
from *Ulysses*, “The Funeral” (photocopied material), “I was thinking of so many things” (pp.338-339).

F. Scott Fitzgerald, Life and works, *The Great Gatsby*, The plot, features of the text (pp. 359-360);
from *The Great Gatsby*, “Death of a Dream” (pp. 360-361).

MODULE 3: Contemporary Times

The dystopian novel:

George Orwell, Life and works, *Nineteen Eighty-Four*, The plot, Features and themes (pp. 362-363);
from *Nineteen Eighty-Four*, “Big Brother is Watching You (pp.364-365).
Animal Farm The historical background to the book, The plot, The animals;
from *Animal Farm*, “Old Major’s Speech” (photocopied material).

The Theatre of the Absurd:

Samuel Beckett, Life and works, *Waiting for Godot*, Features and themes (pp. 484-485);
from *Waiting for Godot*, “All the Dead Voices”(pp. 446-488).

Re-writing the canon. Feminist and Postmodern Perspectives :

Angela Carter, Life and works, *The Bloody Chamber and Other Stories*, *Wolf Alice*, The plot, Becoming animal, becoming woman (pp. 426-428);
from *Wolf Alice*, “Wild Child” (p. 428).

Michael Cunningham, Life and works, *The Hours*, The plot, Features and themes (pp. 346-347);
from *The Hours*, “Degrees of Radiance” (pp. 347-348).

Testo in adozione: Maglioni/Thomson, *Literary Hyperlinks Concise*, Genoa, CIDEB 2010 (ove non altrimenti specificato, i brani in programma sono indicati secondo il titolo riportato nell’antologia).

Storia e filosofia
Prof. Marco Menicocci

Relazione

Profilo della classe

La 5F è complessivamente una classe discreta. Alcuni studenti hanno capacità brillanti che però non sempre sono state supportate da un corrispondente impegno nello studio a casa. In complesso la classe ha dimostrato di non possedere sempre un adeguato metodo di studio e questo è un limite che ha condizionato gli studenti che, quanto a curiosità e desiderio, avrebbero potuto far molto meglio. I risultati sono stati inevitabilmente condizionati da questo fattore. Proprio la problematicità del metodo ha scoraggiato una maggiore partecipazione inducendo molti studenti a sforzi di memoria che, chiaramente, risultavano fastidiosi.

Naturalmente questo non vale per tutti. Alcuni studenti hanno lavorato con profitto, mantenendo una attenzione e una partecipazione costanti, scegliendo anche di leggere autonomamente autori classici per approfondire alcuni argomenti. Il loro atteggiamento, nel corso delle lezioni, unito alla richiesta di dialogo, ha reso l'azione didattica valida e proficua. I risultati conseguiti, per questi, sono stati validi sotto tutti i punti di vista.

Una parte della classe pur senza manifestare una particolare attitudine alla disciplina, ha acquisito una preparazione di base accettabile. Per questi studenti il metodo di studio ha evidenziato dei limiti.

In generale, rispetto ai livelli di partenza, sono state potenziate le capacità sintetiche e analitiche. Il processo di maturazione e crescita è stato, sempre in generale, armonico e regolare.

Filosofia

Conoscenze

Una piccola parte degli studenti della classe conosce in modo approfondito il pensiero di tutti gli autori presenti in programma. Conosce anche, sempre in modo approfondito, le relazioni storiche tra le varie scuole filosofiche.

Una fascia di studenti conosce in modo approfondito i principali filosofi studiati e ha una conoscenza sommaria degli altri filosofi presenti in programma. Gli approfondimenti sono vari, in relazione agli interessi individuali e alle personali esperienze.

Una parte degli studenti conosce in modo sommario i principali filosofi presenti nel programma e in modo approfondito Hegel e Marx.

Una piccola parte di studenti ha a stento raggiunto gli obiettivi minimi.

Competenze

Una piccola parte degli studenti della classe sa ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra i vari elementi e periodi del pensiero di uno stesso autore. E' in grado di valutare criticamente le diverse prospettive filosofiche. E' in grado di utilizzare le categorie filosofiche

apprese per valutare le coerenze interne dei pensieri degli autori studiati. Sa inquadrare gli autori nel contesto storico.

Una fascia di studenti è in grado di ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati. E' in grado anche di valutare criticamente le diverse prospettive filosofiche. Sa inquadrare gli autori nel contesto storico.

Una parte di studenti sa ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Capacità

Una piccola parte degli studenti della classe è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari tra gli autori studiati, eventi storici contemporanei e i movimenti culturali e ideologici da loro derivati. Sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E' in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche. Sa, infine, contestualizzare documenti filosofici all'epoca relativa.

Una parte di studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E', inoltre, in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche.

Una fascia degli studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi.

Una piccola parte di studenti ha a stento raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodologie

Il principale metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, consistita in lettura e interpretazione di testi, siano essi il manuale o classici della filosofia. La lezione frontale ha sempre dato luogo a dialoghi guidati, occasioni di confronti e discussione delle diverse ipotesi interpretative. Parte integrante della metodologia didattica sono state le verifiche orali, il cui scopo prevalente era quello di aprire una riflessione problematica. La lezione ha seguito le seguenti modalità: apertura di un contesto problematico, lettura di testi rilevanti, commento, integrazione e raccordo dei passi esaminati, sintesi conclusiva.

Materiali didattici

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, Abbagnano-Fornero, *Filosofi e filosofie nella storia*, Paravia, vol. III tomo a e tomo b. Si è proceduto all'uso di documenti tratti dal manuale o da altre fonti, alla consultazione di materiale e documenti in biblioteca o sulla rete.

Storia

Conoscenze

Una piccola parte degli studenti della classe conosce in modo approfondito gli eventi storici relativi all'Europa, al mondo occidentale e al periodo coloniale nel periodo tra il 1900 e il 1968. Conosce anche, sempre in modo approfondito, i caratteri della storia italiana nel medesimo periodo.

Una fascia di studenti conosce in modo sommario i principali eventi della storia europea, del mondo occidentale, coloniale e italiana negli anni dal 1900 al 1968: in relazione ad alcuni di questi eventi: alcuni hanno prediletto le guerre mondiali, altri i contesti ideologici e politici del periodo compreso nel programma, altri ancora i soli aspetti politici.

Una parte degli studenti conosce in modo sommario i principali eventi della storia europea, del mondo occidentale, coloniale e italiana negli anni dal 1900 al 1968.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Competenze

Una piccola parte degli studenti della classe sa contestualizzare gli eventi e utilizzare il metodo storico per discriminare tra diversi tipi di cause e risultati di un fenomeno storico. E' in grado, inoltre, di stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra ideologie e comportamenti politici.

Una fascia di studenti è in grado di stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra ideologie e comportamenti politici.

Una parte di studenti sa stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Capacità

Una piccola parte degli studenti della classe è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari tra eventi storici e movimenti culturali e ideologici. Sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E' in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche. Sa, infine, contestualizzare documenti storici all'epoca relativa.

Una fascia di studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E', inoltre, in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche.

Una parte degli studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Metodologie

Il principale metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, consistita in lettura e interpretazione di testi, siano essi il manuale, documenti o classici della storiografia. La lezione frontale ha sempre dato luogo a dialoghi guidati, occasioni di confronti e discussione delle diverse ipotesi interpretative. Parte integrante della metodologia didattica sono state le verifiche orali, il cui scopo prevalente era quello di aprire una riflessione problematica. La lezione ha seguito le seguenti modalità: apertura di un contesto problematico, lettura di testi rilevanti, commento, integrazione e raccordo dei documenti esaminati, sintesi conclusiva.

Materiali didattici

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, *I Giorni e le Idee*, Feltri, Bertazzoni, Neri, vol. III. Si è proceduto all'uso di documenti tratti dal manuale o da altre fonti, alla consultazione di materiale e documenti in biblioteca o sulla rete.

Tipologia delle prove di verifica

Nel corso dell'anno si è proceduto alla valutazione sistematica e formativa degli obiettivi previsti e dei contenuti assimilati, con verifiche di diverso tipo, svolte a cadenza periodica:

- Colloqui orali
- Discussioni aperte
- Elaborati scritti in collaborazione con il docente di Italiano
- Elaborati scritti costituiti da prove strutturate con quesiti a risposta aperta.

Programma

Argomenti e materiali di Filosofia

1) Caratteri generali dell'Idealismo tedesco

2) Fichte

- a) l'infinità dell'Io
- b) i tre principi della scienza
- c) la struttura dialettica dell'Io
- d) la scelta tra idealismo e dogmatismo
- e) la dottrina morale

3) Schelling

- a) l'Assoluto: la novità rispetto a Fichte
- b) filosofia della natura e idealismo trascendentale
- c) la teoria dell'arte

4) Hegel

- a) il periodo giovanile: equazione tra rigenerazione politica e rigenerazione religiosa. Evoluzione dello "spirito di bellezza" in ebraismo, cultura greca e Cristianesimo
- b) le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, Ragione e realtà, dialettica
- c) la funzione della filosofia e la critica ai Romantici
- d) la *Fenomenologia dello Spirito*: Coscienza, Autocoscienza, Ragione
- e) l'*Enciclopedia delle scienze*: la logica, la filosofia della natura, lo spirito soggettivo (cenni), lo spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità), la filosofia della storia, lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia).

5) La sinistra hegeliana: Feuerbach

- a) la critica ad Hegel
- b) la critica alla religione: alienazione e ateismo
- c) umanismo e filantropismo

6) Marx

- a) la centralità della prassi e la critica al "misticismo logico" di Hegel
- b) l'essenza dello Stato liberale di Hegel: disuguaglianza e alienazione
- c) la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia
- d) Il *Manifesto del partito comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe
- e) *Il Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo
- f) rivoluzione e dittatura del proletariato: fasi della futura società comunista

7) Kierkegaard

- a) gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa
- b) l'esistenza come possibilità: angoscia, disperazione e fede

8) Schopenhauer

- a) il mondo della rappresentazione

- b) scoperta e caratteri della “cosa in sé”: la volontà
- c) il pessimismo: dolore, piacere e noia
- d) le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti

9) Il Positivismo (caratteri generali)

- a) **Comte** (la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, sociologia e sociocrazia)
- b) **Spencer** (evoluzionismo e sviluppo sociale)

10) Nietzsche

- a) il periodo giovanile: nascita e decadenza della tragedia (il rapporto tra apollineo e dionisiaco), il valore dell'arte, la funzione della storia
- b) il periodo “illuministico”: la “morte di Dio ” e la fine delle illusioni metafisiche
- c) il periodo di Zarathustra: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
- d) l'ultimo Nietzsche: la “trasvalutazione dei valori”, il problema del nichilismo, il prospettivismo

11) Bergson

- a) tempo, durata, libertà
- b) spirito e corpo: materia e memoria
- c) lo slancio vitale
- d) istinto, intelligenza e intuizione

12) Croce

- a) il legame con Hegel
- b) le forme (estetica, logica, filosofia della pratica) e la circolarità dello Spirito
- c) la teoria della storia

13) Gentile

- a) l'attualismo
- b) il concetto della storia

14) Heidegger e la critica della Metafisica

- a) Il Primo Heidegger: *Essere e tempo*
- b) La Scuola di Francoforte. La critica dell'Illuminismo e della Ragione strumentale

Argomenti e materiali di Storia

L'Italia tra 1900 e 1914

- a) L'età giolittiana. Le riforme. La politica estera. I limiti del giolittismo

L'Illusione della Belle Époque

- a) L'Età Vittoriana. Colonialismo e Imperialismo.
- b) Le crisi politiche mondiali tra le potenze. Crisi balcaniche e marocchine.

La Grande Guerra

- a) Cause della Grande Guerra. Le ideologie correnti.

- b) La Guerra totale e l'intervento italiano. I problemi del dopoguerra

L'età dei movimenti di massa

- a) La rivoluzione sovietica. Il Comunismo di guerra; la Nep; lo Stalinismo e la pianificazione.
- b) La crisi economica del 1929-34 e la crisi delle democrazie.
- c) Il Fascismo. Origini. La presa del potere. Il Regime. Politica interna ed estera.
- d) Il Nazionalsocialismo. Origini. La figura di Hitler. Razzismo e imperialismo.
- e) La guerra civile spagnola

La II Guerra Mondiale

- a) Sviluppi politici e militari.
- b) La Carta atlantica; Teheran, Yalta. Le nuove superpotenze
- c) La Resistenza. L'Olocausto

L'Italia del dopoguerra

- a) Il Centrisimo
- b) Il boom economico e il centrosinistra
- c) Il 1968 e la Crisi del Centrosinistra. La democrazia "imperfetta" italiana

La Guerra Fredda

- a) La decolonizzazione. L'Onu.
- b) Il Conflitto ideologico e la Questione tedesca.
- c) Le guerre "marginali" (Korea, Indocina e Vietnam, Cuba)
- d) I conflitti arabo-israeliani
- e) Il 1968

Matematica

Prof.ssa Simonetta Lunari

Relazione

Ore di insegnamento svolte : circa 60 ore

- All'inizio dell'anno scolastico si è trattato un modulo di recupero e consolidamento su alcune tematiche svolte negli anni precedenti per poter programmare i tempi ed i metodi con cui procedere nello sviluppo dei nuovi contenuti.

Durante questo corso annuale ,si è puntato su un metodo di lavoro più consapevole e critico tale da far acquisire abilità e competenze in campo matematico.

Lo svolgimento del programma è stato regolare ma lento e ha subito qualche modifica nei contenuti inizialmente proposti nella programmazione di Dipartimento.

I ragazzi per la prima volta hanno seguito lezioni di analisi matematica ed è stato necessario un periodo di spiegazioni a carattere intuitivo prima di entrare nell'argomento; alcune difficoltà su alcuni temi hanno poi determinato delle pause oltre alla pausa didattica programmata dal Collegio docenti di inizio anno.

Il comportamento degli alunni è stato corretto durante tutto l'anno scolastico.

L'interesse, l'impegno e la partecipazione da parte degli studenti non sono stati sempre costanti e molto spesso i ragazzi non sono stati puntuali nelle consegne; anche invitati a seguire l'aspetto formale delle tematiche , non si sono applicati a migliorare l'esposizione dei teoremi e delle definizioni che questa parte della matematica richiede.

Pochi alunni hanno studiato con regolarità, hanno svolto gli esercizi a casa e sono stati al passo con le lezioni, si sono dunque distinti per interesse e serietà, per impegno e partecipazione. In ogni caso negli ultimi mesi dell'anno il loro impegno è complessivamente migliorato e si prevede quindi che una loro maggiore applicazione nell'ultimo periodo porti a risultati più adeguati; la maggior parte degli alunni , del resto, negli anni passati , ha sempre ottenuto in questa disciplina risultati soddisfacenti .

L'azione educativa del docente ha mirato non solo all'istruzione e alla preparazione culturale, ma anche ad uno sviluppo e ad una maturazione della personalità degli alunni in vista del proseguimento degli studi universitari.

Le lezioni sono state di tipo frontale e di tipo problem-solving; spesso la lettura accurata di parti del testo in uso ha favorito la comprensione dei concetti più complessi e ha dato al testo un ruolo di sostegno utile ed efficace. Inoltre i ragazzi spesso hanno utilizzato le spiegazioni in rete per prepararsi alle interrogazioni.

Per quanto riguarda la valutazione finale, il docente si è attenuto ai criteri specificati nella programmazione che tengono conto non solo dei progressi specificatamente didattici, ma nello sviluppo globale dei ragazzi, delle capacità logiche e di rielaborazione personale degli argomenti trattati.

La discussione in classe prima di ogni verifica, sui contenuti, sugli obiettivi, sulla valutazione della prova, è stata utile per indirizzare gli studenti verso uno studio più

completo e consapevole degli argomenti; inoltre in prossimità delle verifiche gli alunni hanno svolto esercitazioni guidate in classe.

Le verifiche che sono state proposte agli studenti durante l'anno sono state quelle orali, strutturate, semistrutturate e di risoluzione di problemi. E' stata proposta una simulazione di terza prova (tipologia A), corretta con griglia, con un voto in 15esimi poi tradotto in decimi ed inserito nella valutazione sommativa dell'alunno. Questa prova ha avuto risultati insoddisfacenti; da una successiva indagine orale risulta che la prova a tre quesiti è, per questi alunni, preferibile.

Per quanto riguarda il recupero delle insufficienze di 1° trimestre, non tutti gli alunni hanno superato la prova scritta proposta entro marzo, ma hanno mostrato di aver migliorato, almeno le conoscenze, in una successiva interrogazione.

Il profitto della classe risulta in media sufficiente; comunque alcuni alunni si sono distinti riportando ottime valutazioni.

La classe ha raggiunto i seguenti obiettivi educativi:

è educata all'ascolto, al dialogo, al rispetto di sé e degli altri,

e didattici: è in grado di esporre un pensiero in forma sufficientemente chiara anche se il linguaggio, specie quello utilizzato nell'esporre definizioni e teoremi per alcuni è ancora non pienamente adeguato; gli alunni non sono ancora abituati a documentarsi in modo adeguato e a mostrare capacità critiche e autonomia di giudizio.

Alla fine del corso ogni studente ha acquisito (secondo il livello di profitto sopra indicato):

CONOSCENZE

- Conoscenze disciplinari: quelle fondamentali relative al programma svolto.
- Conoscenze procedurali: le procedure fondamentali relative alla risoluzione di problemi ed esercizi relativi alle conoscenze acquisite.

COMPETENZE (generali) E CAPACITA'(specifiche)

- a livello logico – conoscitivo: usare le proprie conoscenze disciplinari e procedurali in ambiti diversi;
- a livello operativo: utilizzare le proprie capacità nell'uso di formule, delle tecniche di calcolo per applicazioni specifiche;
- a livello espressivo: usare il linguaggio nelle varie forme: scritto, verbale, grafico;
- a livello organizzativo – cooperativo: organizzare, guidato, il proprio lavoro in gruppo).

Programma

Testo: Bergamini, Trifone, Barozzi **Matematica.Azzurro** vol. 5

Capitolo 17

Le funzioni e le loro proprietà

1. Le funzioni reali di variabile reale (*Cosa sono le funzioni- Classificazione-Dominio-zeri-segno*)
2. Le proprietà delle funzioni e la loro composizione (*funzioni crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari, inversa, composta*)

Capitolo 18

I limiti

1. Gli intervalli e gli intorni (*punti isolati, punti di accumulazione*)
2. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
-significato della definizione, la verifica, limite destro e sinistro
3. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$
-la verifica, gli asintoti verticali
4. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$
-gli asintoti orizzontali
5. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$
6. Primi teoremi sui limiti (*unicità, permanenza segno, confronto: con dimostrazione*)

Capitolo 19

Il calcolo dei limiti

1. Le operazioni sui limiti (*lim. somma e differenza di funzioni, lim. prodotto, lim potenza, lim. della funzione reciproca, lim. quoziente*)
2. Le forme indeterminate
3. I limiti notevoli (*goniometrico, esponenziale, logaritmico: con dimostrazione*)
4. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
5. Le funzioni continue (*definizione, teorema Weierstrass, valori intermedi, esistenza zeri: senza dimostrazione*)
6. I punti di discontinuità o singolari di una funzione (*solo definizione*)

7. Gli asintoti: *verticali, orizzontali (solo definizione), obliqui (con dimostrazione)*
8. Il grafico probabile di una funzione

Capitolo 20

La derivata di una funzione

1. La derivata di una funzione (*problema della tangente, rapporto incrementale, significato geometrico, calcolo come lim del rapporto incrementale*)
2. La retta tangente al grafico di una funzione (*punti stazionari e punti di non derivabilità*)

3. La continuità e la derivabilità (*solo definizione*)
4. Le derivate fondamentali (*derivata della funzione costante, della funzione x , della funzione x^n , con dimostrazione, derivate delle funzioni seno e coseno*)
5. I teoremi sul calcolo delle derivate (*derivata della somma di funzioni, del prodotto di una costante per una funzione, derivata del prodotto, derivata del reciproco e del quoziente: solo regole*)
6. La derivata di una funzione composta
7. La derivata di una funzione inversa
8. Le derivate di ordine superiore al primo
 - Cenni: significato geometrico del differenziale di una funzione, le applicazioni delle derivate alla fisica
11. I teoremi sulle funzioni derivabili (*teorema di Lagrange: con dimostrazione; Rolle, Cauchy e L'Hospital: solo enunciato*)

Capitolo 21

Lo studio delle funzioni

1. Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
2. I massimi, i minimi e i flessi
3. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima (*punti stazionari, punti di massimo e minimo relativo, ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima*)
4. Flessi e derivata seconda (*concavità e studio del segno*)
5. Lo studio di una funzione

Capitolo 22

Gli integrali

Cenni al calcolo integrale e applicazioni alla fisica

Fisica
Prof.ssa Simonetta Lunari

Relazione

Ore di insegnamento svolte : circa 60 ore

La fisica in questo anno scolastico è stata affrontata sperimentalmente e con un approccio sia scientifico che storico .

- All'inizio dell'anno scolastico si sono riprese le tematiche 'lavoro-energia-campo gravitazionale' per recuperare e consolidare conoscenze e competenze relative alla meccanica che risultano fondamentali per la comprensione dei nuovi contenuti; dopo lo sviluppo di questa parte è stato possibile programmare i tempi ed i metodi con cui procedere nella trattazione delle tematiche relative a questo anno scolastico.

Lo svolgimento del programma è stato regolare anche se alcuni argomenti della fisica moderna sono stati solo accennati. Le tematiche inerenti alla storia della fisica sono sempre state oggetto di approfondimento durante le lezioni; lo studio di alcuni importanti esperimenti storici è inserito nella stesura del programma finale.

In classe si sono affrontate spesso, tematiche su ricerche e tecnologie attuali.

*In relazione al programma svolto, la classe ha seguito un seminario, tenuto da ricercatori dell'INFN di Frascati, sulle tematiche della fisica moderna

Il lavoro sull'analisi dei dati e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni riprodotti in laboratorio, ha consolidato l'acquisizione dei metodi di studio e di risoluzione dei problemi caratterizzante la disciplina; esperimenti non solo da cattedra ma per singoli gruppi, hanno avuto i risultati sperati, quelli cioè di portare avanti in autonomia una 'ricerca' guidata, elaborando dati sperimentali raccolti dopo aver analizzato lo svolgersi di un fenomeno .

Il comportamento degli alunni è stato corretto durante tutto l'anno scolastico.

L'interesse e la partecipazione da parte degli studenti non è stata sempre costante , spesso non sono stati puntuali nelle consegne. Pochi alunni hanno studiato con regolarità ,sono stati al passo con le lezioni, sono spesso intervenuti durante le lezioni per avere chiarimenti e per avere risposte alle loro curiosità e si sono maggiormente distinti per interesse e serietà, per impegno e partecipazione.

In generale gli alunni sono stati più interessati alla parte relativa all'analisi dei fenomeni, e meno alla matematizzazione e quindi alla risoluzione dei problemi; lo studio è stato quindi prevalentemente teorico con semplici dimostrazioni e applicazioni analitiche, i collegamenti con le tematiche affrontate in matematica sono stati utili a creare il ponte fra le due materie.

Per favorire la partecipazione della classe si sono affrontate tematiche su ricerche e tecnologie attuali.

L'azione educativa del docente ha mirato non solo all'istruzione e alla preparazione culturale, ma anche ad uno sviluppo e ad una maturazione della personalità degli alunni in vista del proseguimento degli studi universitari.

Le lezioni sono state di tipo frontale e tipo problem-solving; alcune lezioni guidate di laboratorio ed esperienze direttamente svolte dagli alunni, oltre alla lettura accurata di parti del testo in uso ha favorito la comprensione dei concetti più complessi e ha dato al testo un ruolo di sostegno utile ed efficace.

Per quanto riguarda la valutazione finale, il docente si è attenuto ai criteri specificati nella programmazione che tengono conto non solo dei progressi specificatamente didattici, ma nello sviluppo globale dei ragazzi, delle capacità logiche e di rielaborazione personale degli argomenti trattati oltre che dell'impegno e della partecipazione al lavoro scolastico.

Le prove di verifica che sono state proposte agli studenti durante l'anno sono state orali, semistrutturate con risoluzione di problemi e tipologie di 3° prova (svolte sia come compito in classe che come simulazione). La discussione in classe prima di ogni verifica, sui contenuti, sugli obiettivi, sulla valutazione della prova, è stata utile per indirizzare gli studenti verso uno studio più completo e consapevole degli argomenti.

Sono state proposte due simulazioni di terza prova (di tipo B a due e tre domande)), corrette con griglia, con voto in 15esimi poi tradotto in decimi ed inserito nella valutazione sommativa dell'alunno. Una delle due prove di tipologia B, a due domande, ha avuto un esito nel complesso non adeguato, nella seconda, svolta in aprile a tre domande, gli studenti hanno invece riportato valutazioni discrete e ottime.

Nelle valutazioni ha avuto un ruolo importante l'uso di un adeguato linguaggio specifico e di note di approfondimento, oltre che la conoscenza (non solo mnemonica) dei contenuti.

Dunque la terza prova di tipologia B si è mostrata più adeguata alla classe che riesce meglio nella trattazione argomentata-sintetica dei contenuti richiesti.

Per quanto riguarda il recupero delle insufficienze di 1° trimestre, tutti gli alunni hanno superato la prova scritta proposta entro marzo, anche se con una valutazione quasi sufficiente, poi integrata da una adeguata interrogazione.

Il profitto risulta attestato su valutazioni in generale sul sufficiente/discreto, tre o quattro alcuni hanno un voto insufficiente o mediocre e alcuni che si sono distinti per l'impegno e l'interesse continuo riportano una valutazione finale buona.

La classe ha raggiunto i seguenti obiettivi educativi:

è educata all'ascolto, al dialogo, al rispetto di sé e degli altri,

e didattici: comprende la portata scientifica del metodo sperimentale nei suoi punti qualificanti (osservazione quantitativa, formulazione delle ipotesi, modellizzazione matematica, previsioni e verifiche sperimentali), è in grado di esporre un pensiero in forma sufficientemente chiara anche se il linguaggio per alcuni è ancora non pienamente adeguato, ha acquisito consapevolezza del processo storico attraverso il quale si sono affermate ipotesi e teorie, non è però ancora abituata a documentarsi in modo adeguato e a mostrare capacità critiche e autonomia di giudizio.

Alla fine del corso ogni studente ha acquisito (secondo il livello di profitto sopra indicato):

CONOSCENZE

- Conoscenze disciplinari: concetti fondamentali relativi a grandezze e fenomeni fisici trattati nel programma
- Conoscenze procedurali: procedure fondamentali relative alla rilevazione e interpretazione di grandezze e fenomeni fisici (misure ed analisi dati, leggi, modelli e teorie)

COMPETENZE (generali) e CAPACITA'(specifiche)

- a livello logico – conoscitivo: usare le proprie conoscenze (disciplinari e procedurali) per interagire e conoscere l'ambiente esterno;
- a livello operativo: utilizzare le proprie capacità nell'uso di strumenti e tecniche di misura e di analisi dati a scopo di conoscenza per applicazioni specifiche;
- a livello espressivo: usare il linguaggio nelle varie forme (scritto, verbale, grafico) ;
- a livello organizzativo – cooperativo: organizzare, guidato, il proprio lavoro in gruppo).

Programma

Testo: Ugo Amaldi **Le traiettorie della fisica** vol. 3

Capitolo 25

La carica elettrica e la legge di Coulomb

1. L'elettrizzazione per strofinio
2. I conduttori e gli isolanti
3. La definizione operativa della carica elettrica
4. La legge di Coulomb
5. *L'esperimento di Coulomb*
6. La forza di Coulomb nella materia
7. L'elettrizzazione per induzione

Capitolo 26

Il campo elettrico e il potenziale

1. Il vettore campo elettrico
2. Il campo elettrico di una carica puntiforme
3. Le linee del campo elettrico
4. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
5. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss
6. L'energia potenziale elettrica
7. Il potenziale elettrico
8. Le superfici equipotenziali
9. La deduzione del campo elettrico dal potenziale (*con dimostrazione*)
10. La circuitazione del campo elettrostatico

Capitolo 27

Fenomeni di elettrostatica

1. La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
2. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio (*senza dimostrazione*)
3. Il problema generale dell'elettrostatica (*con teorema di Coulomb: senza dimostrazione*)
4. La capacità di un conduttore
6. Verso le equazioni di Maxwell

Capitolo 28

La corrente elettrica continua

1. L'intensità della corrente elettrica
2. I generatori di tensione e i circuiti elettrici
3. La prima legge di Ohm
4. I resistori in serie e in parallelo
5. Le leggi di Kirchhoff
6. La trasformazione dell'energia elettrica
7. La forza elettromotrice

Capitolo 29

La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori

1. I conduttori metallici
2. La seconda legge di Ohm e superconduttori
3. La dipendenza della resistività dalla temperatura
4. L'estrazione degli elettroni da un metallo (*effetto fotoelettrico*)

Capitolo 30

- Cenni: la conducibilità nei gas, i raggi catodici

Capitolo 31

Fenomeni magnetici fondamentali

1. La forza magnetica e le linee del campo magnetico
2. Forze tra magneti e correnti
3. Forze tra correnti
4. L'intensità del campo magnetico
5. La forza magnetica su un filo percorso da corrente
6. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente
7. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
8. Il motore elettrico
9. L'amperometro e il voltmetro

Capitolo 32

Il campo magnetico

1. La forza di Lorentz
2. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
3. Il flusso del campo magnetico
4. La circuitazione del campo magnetico
5. Le proprietà magnetiche dei materiali
6. Verso le equazioni di Maxwell

Capitolo 33

L'induzione elettromagnetica

1. La corrente indotta
2. La legge di Faraday-Neumann
3. La legge di Lenz

Capitolo 34

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

1. Il campo elettrico indotto
2. Il termine mancante
3. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico

Capitolo 35

La relatività dello spazio e del tempo

1. Il valore numerico della velocità della luce
 2. L'esperimento di Michelson-Morley
 3. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta
 4. La relatività della simultaneità
 5. La dilatazione dei tempi
 6. La contrazione delle lunghezze
 7. L'equivalenza tra massa ed energia
- Cenni: problema gravitazione, relatività generale, curvatura spazio-tempo

Capitolo 36

La fisica quantistica

Cenni alle seguenti questioni: effetto fotoelettrico, la quantizzazione della luce secondo Einstein, *l'esperienza di Rutherford*, le proprietà ondulatorie della materia, il principio di indeterminazione

Capitolo 37

Cenni alla fisica nucleare

Capitolo 38

Cenni alla fisica di oggi

CLIL • Physics in English: the Special Theory of Relativity: Non local simultaneity

Scienze

Prof. Adriano Ruggeri

Relazione

Fisionomia della classe

La classe V F è costituita da 23 alunni (quattordici ragazze e nove ragazzi), tutti provenienti dal IV F del precedente anno scolastico, ad eccezione di un alunno, proveniente dal IV G dello scorso anno.

Dal punto di vista disciplinare la classe, come già nei tre anni precedenti, non ha mai posto alcun problema, mantenendo sempre un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente. La maggior parte degli alunni si è dimostrata interessata agli argomenti trattati, instaurando col docente un rapporto positivo, partecipando con continuità al dialogo educativo, mostrando curiosità ed interessi personali, integrando - almeno nella maggior parte dei casi - il lavoro in classe con un regolare impegno a casa. Alcune studentesse, in particolare, nel corso del triennio hanno acquisito un metodo di studio sempre più maturo e consapevole, raggiungendo risultati in alcuni casi di buon livello. Altri alunni/e, invece, hanno avuto un minor interesse per la materia, e nel corso nell'anno scolastico hanno mostrato un impegno meno adeguato alle richieste, raggiungendo risultati non sempre soddisfacenti.

La partecipazione dei genitori ai colloqui si è limitata ai soli incontri generali previsti dal calendario scolastico, a parte qualche raro colloquio individuale durante l'ora di ricevimento del docente.

Metodologia didattica

Il metodo principale adottato è stato quello delle lezioni frontali, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo.

Strumenti didattici

Libro di testo in adozione (G. VALITUTTI *et alii*, *Dal carbonio agli OGM. Biochimica e biotecnologie con Tettonica* di E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, Zanichelli)

Considerato tuttavia che nei due anni precedenti sono stati trattati solo marginalmente gli argomenti di Scienze della Terra, preferendo svolgerli in un'unica soluzione nel quinto anno, unitamente alla tettonica delle zolle, si è fatto ricorso - per tali argomenti, nei primi tre mesi dell'anno scolastico, al libro di testo in uso nelle classi terze e quarte (E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *Il Globo terrestre e la sua evoluzione*, edizione blu: *Minerali e rocce. Vulcani. Terremoti*, Zanichelli).

Inoltre: testi o fotocopie forniti dal docente agli alunni che desideravano effettuare approfondimenti personali; appunti presi dagli studenti durante le lezioni.

Strumenti di verifica

- Interrogazioni orali di tipo tradizionale;
- Domande al banco per singoli argomenti;
- Simulazioni della terza prova.

Criteri di valutazione fissati nella programmazione iniziale

- Impegno e motivazioni personali allo studio;

- Frequenza e partecipazione alle lezioni in classe;
- Grado di conoscenza degli argomenti trattati;
- Utilizzazione di un linguaggio specifico e consapevole;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di operare collegamenti;
- Capacità di rielaborazione critica.

Obiettivi raggiunti

Alla fine dell'anno scolastico, a seguito di un certo numero di verifiche costituite da vere e proprie interrogazioni, domande al banco e tre simulazioni della terza prova d'esame, il rendimento individuale e le conoscenze acquisite (anche alla luce della conclusione di un percorso quadriennale) risultano nel complesso buoni (ed in qualche caso ottimi) per nove alunni/e, tutti interessati alla materia, i quali si sono distinti per un impegno costante, avendo acquisito buone conoscenze specifiche e apprezzabili capacità espositive, dimostrando una preparazione piuttosto ben assimilata, in qualche caso supportata da personali rielaborazioni critiche; discreti per sette alunni/e, in grado di riferire gli argomenti trattati con una certa precisione, anche se non sempre in modo puntuale; sufficienti e più che sufficienti per altri quattro studenti/e, le cui conoscenze risultano però generali e non sempre approfondite, e a volte un po' superficiali e generiche.

Si registrano, infine, alcune situazioni in cui la preparazione appare superficiale e frammentaria, avendo conseguito - al momento - risultati nel complesso non del tutto sufficienti.

Programma svolto al 9 maggio 2015:

A - SCIENZE DELLA TERRA

I minerali (*Il Globo terrestre*, pp. 2-12):

- Differenza tra minerali e rocce; i minerali e le loro caratteristiche chimiche e fisiche (durezza, lucentezza, sfaldatura, colore); i cristalli (filari, reticolo cristallino, cella elementare); differenza tra stato cristallino e vetroso (amorfo).
- Le principali famiglie di minerali, con qualche esempio per ciascuna di essa: elementi nativi, solfuri, ossidi, alogenuri, carbonati, solfati.
- I silicati e la loro struttura; come si formano i minerali, cristallizzazione, evaporazione, precipitazione etc. Cenni di cristallografia (piani e assi di simmetria).

Le rocce (*Il Globo terrestre*, pp. 13-30, 32-33):

- Le tre grandi famiglie di rocce e i relativi processi litogenetici.
- Le rocce intrusive ed effusive; caratteristiche delle due famiglie; magmi e lave acidi, neutri, basici ed ultrabasici; formazione ed origine dei magmi; magmi primari e secondari, il processo di anatessi.
- Le rocce sedimentarie; gli agenti esogeni (atmosferici); il ciclo sedimentario: disgregazione (crioclastismo, termoclastismo), erosione e trasporto (fluviale, eolico, glaciale); la diagenesi (cementazione, compattazione; subsidenza); le rocce clastiche in generale e loro classificazione in base al fatto che siano coerenti o incoerenti, e sulla dimensione dei granuli; rocce organogene (piattaforme carbonatiche e barriere coralline)

- e bioclastiche; rocce d'origine chimica: evaporiti e condizioni di formazione, stalattiti e stalagmiti (alabastro); il travertino delle cascate ed idrotermale.
- Le rocce metamorfiche; metamorfismo da contatto (marmo) e regionale di medio, basso e alto grado (lo gneiss); la scistosità (lavagna e ardesia);
- Il ciclo litogenetico.

Stratigrafia e tettonica (*Il Globo terrestre*, pp. 42-43, in generale; 53-60):

- Cenni di stratigrafia generale, il principio di sovrapposizione stratigrafica.
- La tettonica; la deformazione delle rocce (elastica, plastica; limite di rottura); la tettonica rigida: faglie dirette, verticali, inverse e trascorrenti; la tettonica plastica; condizioni che favoriscono la formazione delle pieghe (temperatura, litologia); anticlinali, sinclinali; pieghe inclinate, rovesciate, coricate; sovrascorrimenti e falde di ricoprimento.

I fenomeni vulcanici (*Il Globo terrestre*, pp. 76-97):

- L'attività vulcanica in generale; la forma e la costituzione di un vulcano (bacino/camera magmatica, camino/condotto, cratere); i prodotti vulcanici (lave, ceneri, lapilli, gas); magmi e lave; strato-vulcani e vulcani a scudo; lave a corda ('pahoehoe') e lave a blocchi ('aa').
- I vari tipi di eruzioni vulcaniche: hawaiane, islandesi, stromboliane, vulcaniane, pliniane e peleèane; eruzioni idromagmatiche e loro effetti; i prodotti dell'attività vulcanica (lave, piroclastiti, ceneri, gas).
- Altri fenomeni legati all'attività vulcanica: lahar, sorgenti termominerali, fumarole, geyser, solfatore etc.; distribuzione geografica dei vulcani; vulcanismo effusivo delle dorsali oceaniche; hot-spot; vulcanismo esplosivo dei margini delle placche;
- Il rischio vulcanico, vulnerabilità e pericolosità; previsione e prevenzione.

I fenomeni sismici (*Il Globo terrestre*, pp. 106-137):

- I terremoti e le loro cause; teoria del rimbalzo elastico; il ciclo sismico; ipocentro (o fuoco) ed epicentro; le onde sismiche: di volume ('p' ed 's'), e superficiali (Love e Rayleigh) e le loro caratteristiche; cenno al contributo della sismologia alla conoscenza dell'interno della Terra; classificazione dei terremoti in base alla profondità dell'ipocentro; i sismogrammi e le dromocrone; determinazione dell'epicentro sulla base dei dati di tre stazioni sismiche.
- Scala Mercalli e scala Richter; intensità e magnitudine a confronto; l'accelerazione sismica; i danni agli edifici anche in relazione alle tecniche costruttive; maremoti e tsunami; distribuzione geografica dei terremoti; previsione e prevenzione, il rischio sismico.

Il pianeta Terra (*Dal carbonio agli OGM*, pp. T4-T21):

- La densità media della Terra, e come si calcola; crosta, mantello e nucleo e rispettive caratteristiche e differenze; litosfera ed astenosfera.
- Il flusso di calore della Terra e le sue cause (decadimento degli isotopi radioattivi); il gradiente geotermico e le sue variazioni; l'energia geotermica; il magnetismo terrestre e le sue cause (teoria della 'dinamo ad autoeccitazione'); il magnetismo delle lave; paleomagnetismo; inversione di polarità magnetica.
- La curva ipsografica e la sua discussione; le caratteristiche principali, e rispettive differenze, della crosta continentale e della crosta oceanica; le tre principali catene

montuose e relative orogenesi (caledonica, ercinica, alpino-himalayana); la spinta di Archimede e l'isostasia.

Deriva dei continenti e tettonica delle zolle (*Dal carbonio agli OGM*, pp. T22-T44):

- La teoria di Wegener sulla deriva dei continenti, prove a favore (geografiche, geologiche, paleontologiche, paleoclimatiche, paleoambientali); critiche mosse alla teoria per l'inadeguatezza delle cause da lui proposte per la deriva.
- La struttura delle dorsali oceaniche e l'espansione dei fondali oceanici; la struttura delle fosse abissali; prove a favore dell'espansione dei fondali oceanici (età e magnetismo delle rocce).
- La tettonica delle zolle, tipologia delle placche, margini delle placche (divergenti, convergenti, trasformati), le orogenesi, tipi di collisione tra placche, ciclo di Wilson.
- I mutamenti climatici, naturali ed artificiali (indotti dall'Uomo), cause e conseguenze; l'effetto serra (*Dal carbonio agli OGM*, pp. T73-T78).

B - CHIMICA

La chimica organica (*Dal carbonio agli OGM*, pp. 4-14):

- Origine delle molecole organiche; l'esperimento di Miller; presenza di molecole organiche nelle polveri cosmiche e nelle comete.
- La chimica organica; il carbonio e le sue caratteristiche chimiche; ibridazioni sp³, sp², sp; gli idrocarburi saturi ed insaturi; alcani e cicloalcani; nomenclatura razionale degli alcani; gli alcheni e gli alchini; la formazione del petrolio (e condizioni per la sua formazione) durante la diagenesi delle rocce sedimentarie (*Noi e la chimica*, pp. 79-83, 290-300, 307, 313-314, 319, 321-322).
- L'isomeria (di struttura e di posizione) e la stereoisomeria (*Noi e la chimica*, pp. 304-306)
- Gli idrocarburi aromatici, l'anello di Kekulé, benzene, naftalene e stirene (*Noi e la chimica*, pp. 325-327).
- I gruppi funzionali: alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, eteri, tioli, ammine; loro caratteristiche principali ed alcuni esempi (*Noi e la chimica*, pp. 336-337, 340, 341-343, 344, 346, 348, 350-351, 353).
- La polimerizzazione; reazioni di sostituzione ed addizione, l'idrogenazione; polimerizzazione: poliaddizione e condensazione (con esempi).

Le molecole organiche (*Dal carbonio agli OGM*, pp. 21-39):

- Gli zuccheri, pentosi/esosi, aldosi/chetosi, formule di Hawort: forme 'trans' e 'cis'; monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi (principali caratteristiche con esempi per ciascuna famiglia).
- I lipidi e le principali famiglie in cui si suddividono: trigliceridi (grassi ed oli, e loro caratteristiche chimiche), fosfolipidi, cere, steroidi e vitamine liposolubili; i saponi e il processo di saponificazione.
- Le proteine; gli amminoacidi e la loro struttura; il legame peptidico; la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria); struttura proteica e attività biologica; le principali famiglie di proteine; gli enzimi-

- Gli acidi nucleici, DNA ed RNA, principali differenze; la struttura dei nucleotidi; codice genetico e duplicazione del DNA; sintesi proteica: traduzione e trascrizione.
- Biomolecole ed alimentazione.

NB: entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare, almeno nelle linee essenziali, i seguenti argomenti:

- Cenni generali al metabolismo, in particolare dei carboidrati (glicolisi, fermentazione); il glicogeno.
- Metabolismo degli amminoacidi.
- Cenni alle biotecnologie; cellule staminali; OGM.

Storia dell'arte
Prof. Paolo Ricci

Relazione

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all'attività didattica ed ha raggiunto un buon livello di profitto, con varie punte ottimali, anche se alcuni studenti ancora mostrano una tendenza ad uno studio mnemonico a scapito di una riorganizzazione organica dei contenuti.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L'opera d'arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell'ambiente storico-culturale di produzione.

L'analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell'ambito della reciproca stima e fiducia.

Programma

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann.
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.*
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian.*
- Il Romanticismo.
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808.*
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco.*
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri.*
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio.*
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna.*
- L'Impressionismo.
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.*
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.*
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio.*
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta.*
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.*
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*
- L'Art Nouveau. William Morris, Victor Horta, Antoni Gaudì.
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae.*
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.*
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada. Due donne per strada.*
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, il grido, Pubertà.*
- Le Avanguardie del Novecento.
- Il Cubismo. Cubismo analitico e Cubismo sintetico.
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, I tre musicisti; Guernica.*
- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto.
- Umberto Boccioni: *La città che sale; Stati d'animo, I e II versione; Forme uniche nella continuità dello spazio.*
- Dadaismo; Marcel Duchamp: *Fontana.*
- Il Surrealismo. André Breton e il Manifesto.
Salvador Dalí: *Sogno causato dal volo di un'ape.*

Scienze Motorie
Prof.ssa Stefania Rosati

Relazione

Unitamente alle altre discipline anche l'Educazione Fisica ha contribuito allo sviluppo psico-fisico degli alunni in un clima di collaborazione per un buon procedere del processo educativo.

Dopo una iniziale verifica del livello motorio di preparazione del gruppo classe si sono stabilite le proposte didattiche anche tenendo conto dei limitati spazi sportivi a disposizione, nonché delle differenze biologiche, morfologiche e psicologiche tra ragazzi e ragazze. Ciò ha comportato tempi, modi e mezzi diversi nel raggiungimento degli obiettivi basilari. Il programma è stato svolto attraverso attività sportive che soddisfacessero le esigenze di entrambi i sessi senza creare disagi e/o conflitti all'interno della classe.

Dopo aver dedicato i primi mesi dell'anno scolastico al potenziamento fisiologico ed all'incremento delle capacità condizionali, il periodo centrale al coordinamento degli schemi motori di base, il ciclo delle lezioni è stato concluso con la pratica sportiva. Le esercitazioni hanno previsto un insegnamento in forma attiva, procedendo con gradualità e varietà di ritmo, intensità e combinazione, utilizzando sia il metodo analitico che globale. Il gioco e la pratica di alcune specialità hanno avuto il loro ruolo in quanto mezzi fondamentali per la conoscenza di sé relativamente alla capacità di inserirsi in un gruppo, alla volontà di collaborare ed accettare le regole, oltre al consolidare lealtà e senso civico.

Le lezioni pratiche sono state supportate da un'analisi teorica degli argomenti e ciò ha consentito a ciascun alunno di acquisire in generale le implicazioni fisiologiche ed anatomiche delle attività proposte, unitamente ad una conoscenza dei fattori condizionanti il risultato e le metodiche di allenamento per migliorare alcune capacità motorie di base.

La valutazione si è basata principalmente sulla partecipazione attiva e sul rendimento inteso non solo come capacità fisica ma anche come impegno di lavoro e di collaborazione.

La classe ha modificato nel corso degli anni la sua composizione interna, in quanto nuovi elementi, anche ripetenti, sono stati progressivamente inseriti. Tale situazione ha comportato alcune difficoltà relazionali, sia con i docenti che tra gli stessi alunni, rallentando in alcuni periodi il regolare svolgimento del programma e la possibilità di procedere con serenità e con profitto. Tuttavia un gruppo di alunni più motivato si è sempre distinto per interesse e partecipazione attiva alle lezioni oltre ad una buona rielaborazione individuale. Il senso di responsabilità ed un corretto apprendimento delle tecniche sportive, mostrati dal gruppo più motivato, hanno consentito la partecipazione di alcuni alunni ai tornei di istituto organizzati in questo anno scolastico per diverse discipline sportive.

In generale il profitto raggiunto dalla classe è più che buono, ed eccellente per alcuni alunni che si sono distinti per impegno, partecipazione e risultati conseguiti.

Il rapporto con l'insegnante è stato nel complesso rispettoso, basato sul dialogo e la collaborazione reciproca.

Programma

Le esercitazioni fisico-sportive sono state adeguate alle caratteristiche degli alunni ed alle loro obiettive capacità , stimolando l'interesse e proponendo nuove e sane abitudini di vita. Lo svolgimento del program- ma si è basato sulle seguenti attività :

- Esercizi per favorire il potenziamento fisiologico generale ed il potenziamento muscolare a carico naturale.
- Esercizi per esaltare la mobilità articolare e periarticolare.
- Esercizi di educazione respiratoria.
- Ginnastica a corpo libero per la coordinazione , la destrezza e l'equilibrio.
- Esercizi con piccoli attrezzi per la mobilità articolare e la tonificazione muscolare.
- Esercizi di stretching.
- Conoscenza ed applicazione dei criteri fisiologici e tecnici elementari per l'elaborazione di una preparazione fisica adeguata allo svolgimento di un lavoro specifico.

Preatletica generale :

- Tecnica della corsa.
- Corsa di resistenza.

Tecnica , pratica e regole di gioco dei seguenti sports :

- Pallaelastica.
- Tennis tavolo
- Pallavolo
- Basket
- Fondamentali , individuali e di squadra , ricerca della esatta tecnica attraverso esercizi propedeutici , regole di gioco , educazione al rispetto dell'avversario e dei regolamenti

Nozioni di terminologia ginnastica.

Norme di comportamento ai fini della prevenzione dagli infortuni e nozioni di primo soccorso.

Informazione sull'igiene del movimento.